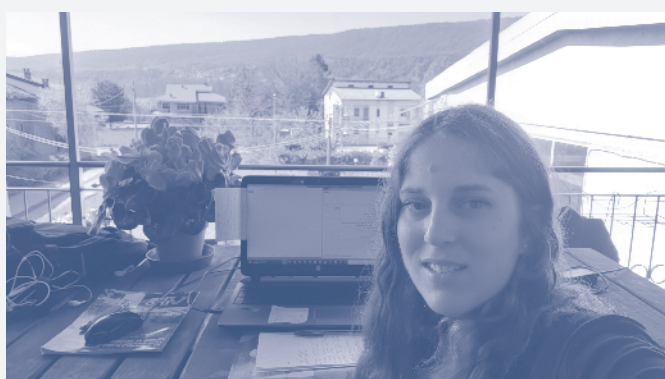




BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



“
Distanti
ma vicini



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2020

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dagli artt. 27/28/29/30 dello Statuto convoca:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PRESSO LA SEDE LEGALE

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020 ORE 18:00

(prima convocazione: Lunedì 29 Giugno 2020 ore 9:00 stesso luogo)

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2019
 - Approvazione bilancio civilistico di esercizio al 31/12/2019
 - Relazione sulla gestione
 - Relazione del collegio sindacale
 - Relazione della società di revisione
 - Presentazione del bilancio consolidato di gruppo
 - Deliberazioni inerenti e conseguenti
 2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione
-

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Dott. Andrea Ardisson)



Cari Soci,

Viviamo un periodo che mai avremmo immaginato di vivere e che ci obbliga a cancellare prudenzialmente tanti eventi di vita comune. È davvero triste non avere la possibilità quest'anno di svolgere la nostra Assemblea in maniera tradizionale. Per una Cooperativa il contatto con i propri Soci è essenziale. Oggi, però, è necessario attenerci alle disposizioni, sperando di poterci rivedere presto. D'altro canto, come persone che lavorano quotidianamente per AEG, siamo orgogliosi di essere riusciti a trasformare repentinamente l'organizzazione nell'ottica dello smart working, continuando a dare ai nostri soci un servizio di qualità, una presenza costante e la possibilità di vivere la cooperativa e l'Assemblea con tutte le informazioni necessarie

L'anno 2019, come ogni anno, è stato intenso e pieno di attività per la cooperativa, progetti che stanno segnando questa fase di profonda trasformazione del nostro Gruppo.

Il perimetro dei ricavi della gestione caratteristica ha avuto un significativo incremento, passando da 29,2 milioni a 33,3 milioni di euro, permettendo di conseguire un risultato operativo positivo, senza considerare ricavi e costi non ricorrenti, pari a circa 500 mila euro

Il bilancio consolidato ha chiuso con un utile ante imposte a livello di 1,5 milioni di euro ed un utile netto lievemente inferiore al milione di euro

A livello di bilancio civilistico è stato confermato il risultato positivo della gestione caratteristica, in linea con i valori del 2018.

Questi risultati confermano la bontà del percorso intrapreso che sta restituendo alla nostra cooperativa la possibilità di progettare investimenti per implementare le strategie di sviluppo sostenibili per il nostro territorio. La nostra intenzione è quella di essere un soggetto con funzione di aggregatore di risorse per le sfide del futuro nel campo dell'energia e della competitività territoriale.

Il bilancio civilistico 2019 della nostra cooperativa è caratterizzato in modo significativo dagli importanti eventi e valutazioni successive alla gestione caratteristica, registra infatti un livello di EBITDA più che soddisfacente, pari a 953 mila euro. Tuttavia il perdurare

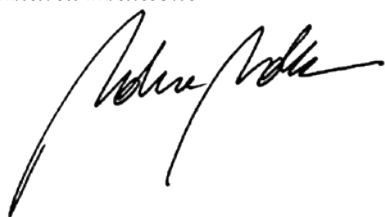
del quadro di incertezza sulle tempistiche e sulle regole di attuazione delle gare d'ambito per la distribuzione del gas, con una attesa che potrebbe essere superiore al periodo di governo dell'attuale consiglio di amministrazione, e le osservazioni comunicate dall'Autorità alla nostra controllata Reti Distribuzione, ci hanno indotto a procedere ad una valutazione prudenziale della partecipazione in Reti Distribuzione, effettuata secondo il metodo dei flussi di cassa attualizzati, che ha determinato un effetto di svalutazione contabile complessiva pari a circa 5,9 milioni di euro.

Queste azioni rendono più forte il nostro gruppo aprendo concrete possibilità di collaborazioni e di stipula di accordi strategici come quello che abbiamo finalizzato a maggio 2020 con Italgas che ha rilevato il 15% di Reti Distribuzione srl. Le reti di collaborazioni sono fondamentali per il nostro sviluppo strategico e per la nostra presenza territoriale, oggi, infatti, siamo concentrati in un processo di riposizionamento della nostra cooperativa che pur valorizzando gli ambiti tradizionali delle nostre attività, possa creare le condizioni per investire risorse nelle sfide future del mercato dell'energia

In questa prospettiva abbiamo anche condotto la nostra presenza mutualistica; attraverso la Fondazione di Comunità del Canavese siamo stati un importante punto di riferimento territoriale in un momento delicato come questo. Anche il progetto ICONA di riqualificazione delle fabbriche ex Olivetti ha fatto importanti passi avanti. Nel corso del 2019 si sono insediate diverse società presso le Officine ICO dove oggi lavorano circa 600 persone.

Sappiamo, cari soci, come più volte detto, che i risultati raggiunti non sono un punto di arrivo, ma una condizione di base per affrontare le complesse sfide future, la nostra è una cooperativa con un'energia che guarda al futuro, un'energia che guarda alle future generazioni ed al futuro del nostro territorio, siamo "l'energia di chi ti sta vicino", ed in un momento come quello attuale, che non ci permette di incontrarci di persona, abbiamo lavorato per poter essere "DISTANTI, MA VICINI".

*Il Presidente
Andrea Ardisson*



SOMMARIO

Indice dei contenuti

- 01 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI**
- 02 RELAZIONE DEL GOVERNO DELLA COOPERATIVA**
- 03 RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31.12.2019**
- 04 BILANCIO AL 31.12.2019**
- 05 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 06 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA **Articolo 45**

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.



AZIENDA ENERGIA E GAS Società Cooperativa

Via dei Cappuccini, 22/A - 10015 Ivrea (TO)

Codice fiscale Registro imprese
di Torino: 00488490012



“
**Distanti
ma vicini**

01

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 17 Maggio 2018

Presidente	ARDISSONE Andrea
Vice Presidente	SOSSO Massimo
Consigliere	GALLO Barbara
Consigliere	CASTIELLO Antonio
Consigliere	DINI Alberto
Consigliere	SABOLO Alessandro
Consigliere	ZAMBOLIN Alberto

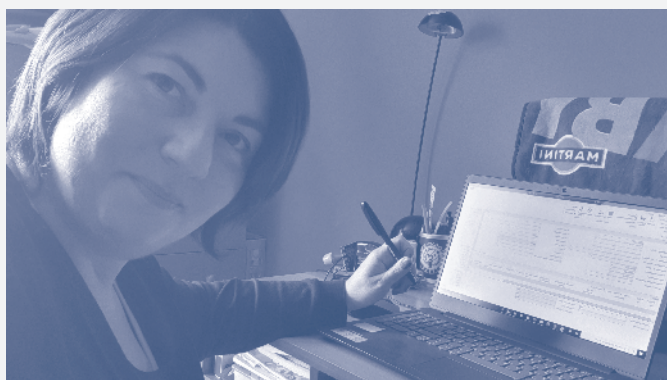
COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 17 Maggio 2018

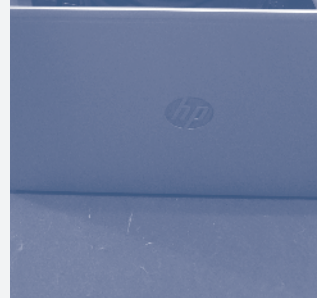
Presidente	DEBERNARDI Paolo
Sindaco Effettivo	CODA NEGOZIO Paolo Giovanni
Sindaco Effettivo	TERRANOVA Calogero
Sindaco Supplente	MANTOVANI Manuel
Sindaco Supplente	GOLDONI Carlo Federico



02 RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA



“
Distanti
ma vicini



PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 20.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Massimo Sosso.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 798.835 suddiviso in n. 28.128 azioni, da euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;

2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2019, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2018.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composto da sette Amministratori, due di prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) e 5 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardisson, Massimo Sosso, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello).

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è più prettamente stra-

tegica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Vice presidente Confindustria Canavese

- sig. Massimo Sosso, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta; delega alla finanza, controllo dei rischi e affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e finanziaria, altre cariche: socio accomandatario in Emmesseci s.a.s..

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 5 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: Amministratore Delegato dell'azienda di famiglia Progind srl; vicepresidente Confindustria Canavese con delega nel consiglio dell'agenzia per lo sviluppo del Canavese
- sig. Antonio Castiello, consigliere, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli fino al 9/1/2020, altre cariche: nessuna
- sig. Alberto Dini, consigliere, altre cariche: nessuna
- sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali di aziende nell'esercizio della sua professione;
- sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message Spzoo e Consigliere di FTA Online srl, Vice presidente di ICONA S.r.l..

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020	X		8/8
Massimo Sosso	Vice Presidente	1963	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020	X		8/8
Barbara Gallo	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	7/8
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	8/8
Alberto Dini	Amministratore	1972	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	8/8
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	8/8
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	6/8

Il consiglio di amministrazione, in particolare:

- A.** Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B.** Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C.** Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D.** Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

- E.** Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F.** Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 17 maggio 2018 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2019, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	65.000	Mensile
SOSSO Massimo	55.000	Mensile
GALLO Barbara	6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	6.000	Trimestrale
DINI Alberto	6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	6.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 150.000	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui

punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 2,25 ore, minima di 1,44 ore e massima di 3,45 ore.

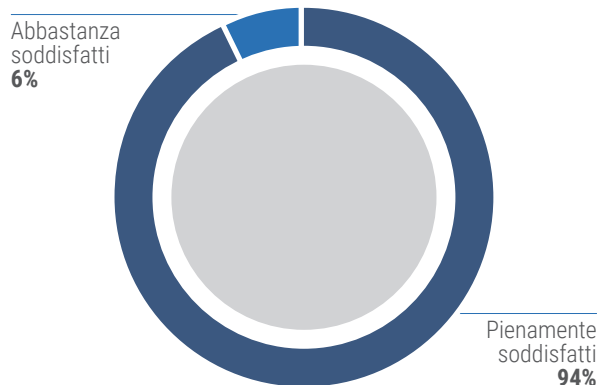
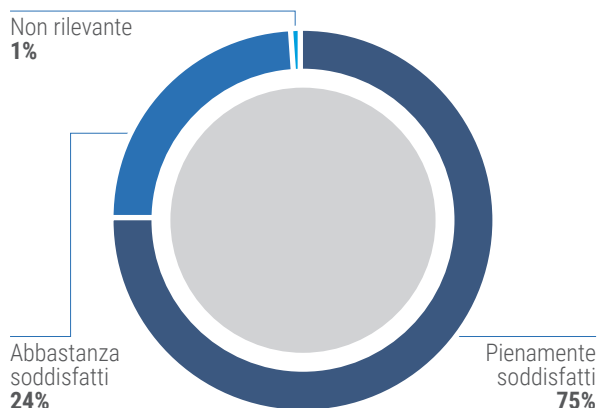
La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare,

con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare,

almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:



AMMINISTRATORI

Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte

A. Pienamente soddisfatti	75%
B. Abbastanza soddisfatti	24%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	1%

SINDACI

Su 18 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

A. Pienamente soddisfatti	94%
B. Abbastanza soddisfatti	6%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%



IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall’operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovraintende i controlli “di secondo livello”.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l’organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- V. organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l’adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell’esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell’anno 2019 l’assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici.



EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2019	19.733
Numero nuove sottoscrizioni 2019	954
Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti	284
Totale soci al 31/12/2019	20.403

COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'assemblea del 17 maggio 2018, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Debernardi, Presidente, Paolo Coda Negozio e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Carlo Federico Goldoni, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 4 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2019..

Anche la Società controllata Reti Distribuzione S.r.l. si è avvalsa della società KPMG per l'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del codice civile.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

L'interazione con L'Organismo monocratico di Vigilanza è costante e nel 2019 è continuato il percorso di confronto e di aggiornamento formativo anche con la struttura organizzativa. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

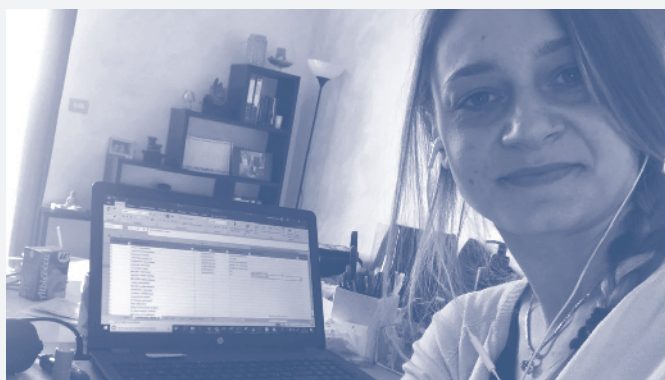
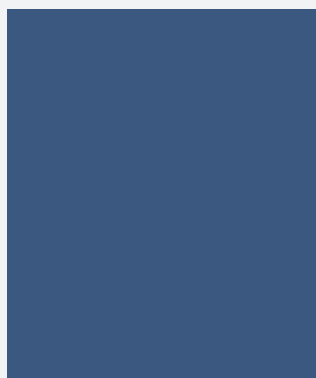
SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 17/05/2018 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

03 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2019



“
Distanti
ma vicini



INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	II
1. Quadro economico di riferimento	II
1.1 - Contesto economico-energetico nel 2018	II
1.2 - Andamento del mercato del gas	III
1.3 - Andamento del mercato elettrico italiano	V
1.4 - Scenari evolutivi di lungo termine	VI
2. Dati e informazioni di sintesi	VII
3. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	XIII
4. Rapporti con imprese controllate e collegate	XVI
5. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	XVI
5A Rischi finanziari	XVII
5B Rischio di Credito	XVII
5C Rischio energetico	XVII
5D Rischio Strategico	XVII
6. Risorse Umane	XVIII
7. Attività di ricerca e sviluppo	XVIII
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XVIII
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XVIII
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XX
11. Elenco delle sedi secondarie	XX
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	XX
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	XX

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

L'anno 2019 è stato un anno intenso che ha visto lo sviluppo di progetti che stanno segnando questa fase di profonda trasformazione del gruppo.

Il perimetro dei ricavi della gestione caratteristica ha avuto un significativo incremento, passando da 29,2 a 33,3 milioni di euro, permettendo di conseguire un risultato operativo positivo, senza considerare ricavi e costi non ricorrenti, pari a circa 500 mila euro. Tale incremento dei ricavi è principalmente dovuto ad acquisizione di utenze sul territorio in particolare nel segmento di vendita di energia elettrica ed allo sviluppo dei servizi di efficienza energetica

Il bilancio consolidato ha chiuso con un utile ante imposte a livello di 1,5 milioni di euro ed un utile netto lievemente inferiore al milione di euro

A livello di bilancio civilistico è stato confermato il risultato positivo della gestione caratteristica, in linea con i valori del 2018.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2019 al 56% del perimetro delle attività complessive (52% nel 2018), si segnala in particolare, il raggiungimento dell'indice di mutualità prevalente anche in relazione alla vendita di energia elettrica e di altri servizi.

Questi risultati confermano la bontà del percorso intrapreso che sta restituendo alla cooperativa la possibilità di progettare investimenti per implementare le strategie di sviluppo sostenibili per il nostro territorio.

Il risultato civilistico 2019 risulta, d'altro canto, pesantemente influenzato dalle svalutazioni della partecipazione totalitaria nella controllata Reti Distribuzione S.r.l. Il bilancio civilistico, infatti, registra un livello di EBIDTA pari a 953 mila euro. Tuttavia il perdurare del quadro di incertezza sulle tempistiche e sulle regole di attuazione delle gare d'ambito per la distribuzione del gas, con una attesa che potrebbe es-

sere superiore al periodo di governo dell'attuale consiglio di amministrazione, e le osservazioni comunicate dall'Autorità alla nostra controllata Reti Distribuzione srl, ha indotto l'organo gestorio a procedere ad una valutazione prudenziale della partecipazione in Reti distribuzione srl, effettuata secondo il metodo dei flussi di cassa attualizzati, che ha determinato una svalutazione contabile complessiva pari a circa 5,9 milioni di euro.

Queste azioni rendono più forte il nostro gruppo aprendo concrete possibilità di collaborazioni e di stipula di accordi strategici come quello finalizzato a maggio 2020 con Italgas che ha rilevato il 15% di Reti Distribuzione srl. Le reti di collaborazioni sono fondamentali per lo sviluppo strategico e per la presenza territoriale della cooperativa. Oggi, infatti, il gruppo è concentrato in un processo di riposizionamento che pur valorizzando gli ambiti tradizionali delle attività della cooperativa, punta a creare le condizioni per investire risorse nelle sfide future

In questa prospettiva è stata condotta anche l'attività mutualistica; attraverso la Fondazione di Comunità del Canavese, AEG è stata un importante punto di riferimento territoriale in un momento delicato come questo. Il progetto ICONA ha registrato importanti sviluppi. Nel corso del 2019 si sono insediate diverse società presso le Officine ICO, dove oggi lavorano circa 600 persone.

Trovate allegata al fascicolo di bilancio, come di consueto, la relazione annuale di Governo della Cooperativa, che approfondisce le attività svolte e i sistemi di controllo interno adottati.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 - CONTESTO ECONOMICO- ENERGETICO NEL 2019

Il quadro macroeconomico

Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato nel 2018, è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ul-

timo decennio (+2,9%), per effetto dell'acuirsi delle tensioni commerciali e della crescente incertezza a livello globale.

Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica e alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale.

Negli Stati Uniti, l'economia nel 2019 ha perso slancio, registrando un tasso di crescita del 2,3% (+2,9% del 2018), dovuto al debole andamento degli investimenti e dei consumi privati, cui si è affiancata la decelerazione della domanda estera.

In Cina, il 2019 si è chiuso con una crescita del PIL del 6,2%, la più bassa dell'ultimo trentennio, in rallentamento di 6 punti rispetto al 2018. L'applicazione dei nuovi dazi da parte degli Stati Uniti ha influito sugli scambi commerciali. Gli investimenti in infrastrutture hanno supportato l'attività produttiva che ha tuttavia registrato il ritmo di espansione più lento degli ultimi dieci anni (5,7%).

In Giappone, l'attività economica ha accelerato moderatamente (+ 0,7% rispetto allo 0,3% del 2018), anche se la performance della produzione manifatturiera per la prima volta negli ultimi quattro anni è stata negativa (-2,4% dal +1,1% dell'anno precedente), per effetto del rallentamento dell'economia globale e della minore domanda da parte della Cina.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per lo scenario internazionale apparivano, all'inizio del 2020, in graduale miglioramento, grazie all'attenuazione delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, negli ultimi mesi del 2019, in virtù della sospensione delle nuove tariffe previste per metà dicembre del 2019 e dell'annuncio dell'accordo Fase 1, sottoscritto nel gennaio di quest'anno.

È su tale scenario globale che si sono innestati i primi segnali della crisi derivante dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia denominata Covid-19, che ha nel corso dei primi mesi del 2020 provocato un crollo

senza precedenti delle attività produttive e dei servizi del terziario, con profonde e brusche ricadute negative sulle prospettive di crescita e sulle quotazioni dei mercati finanziari e dei corsi petroliferi.

Andamento mercati energetici (fonte: Gme)

Il 2019 mostra un calo generalizzato di tutte le quotazioni delle principali commodities energetiche, che interrompe il trend di crescita registrato nel biennio precedente. In particolare, il greggio scende a circa 65 \$/bbl, in calo del 9%, mentre l'olio combustibile ed il gasolio perdono rispettivamente il 16% e l'8%.

Ribasso molto intenso per il carbone, che riduce il suo valore su base annuale di circa un terzo.

Cali anche più sensibili si registrano sul mercato del gas, dove le quotazioni delle principali borse entrano in un trend discendente che culmina nei mesi estivi, quando il PSV raggiunge il minimo mensile assoluto (11,57 €/MWh ad agosto) e il TTF il minimo storico dal 2009 (9,60 €/ MWh a settembre). In tale contesto ribassista, ripiegano anche i prezzi delle borse elettriche europee, soprattutto nell'area centro settentrionale (-15%/-21%); sul mercato elettrico italiano i volumi e la liquidità si mantengono su valori elevati, mentre il PUN scende a livelli intorno 52 €/MWh, con uno spread strutturale di circa 12 €/MWh rispetto alle principali quotazioni europee.

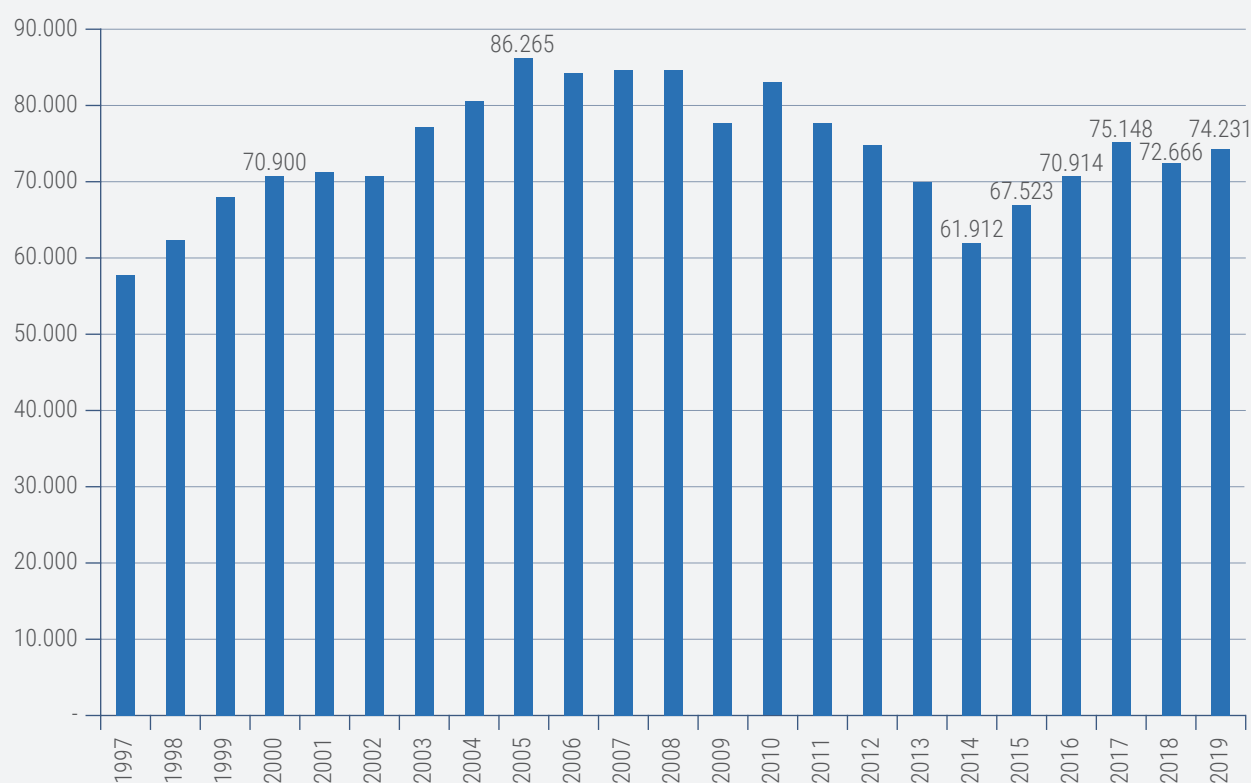
1.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel 2019 si registra una leggera crescita dei consumi di gas naturale in Italia, pari a 74,3 miliardi di metri cubi, con un incremento del 2,3% rispetto al 2018 (72,6 mld. smc).

L'incremento è da attribuire esclusivamente alla richiesta del settore termoelettrico, visto che gli altri settori lo scorso anno hanno visto la loro domanda ridursi.

Nel grafico che segue sono riportati i consumi nazionali di gas nel periodo dal 1997 al 2019.

CONSUMI NAZIONALI DAL 1997 AL 2019 (fonte: qualenergia.it)



Le importazioni e produzione nazionale

Le importazioni di gas naturale, pari a 70,9 mld. di metri cubi, crescono del 4,5% rispetto al 2018.

Pressoché stabile rispetto al 2018 è l'import dalla Russia, con circa 29,8 mld di metri cubi (+0,6%), la fonte di provenienza principale con circa il 42%.

In sensibile calo (-40,3% a 10,2 mld. di metri cubi) l'import dall'Algeria, che nel 2019 passa ad essere il nostro terzo fornitore, con un peso del 15% circa sul totale (25% nel 2018).

La seconda fonte di importazione nel 2018 diventa così il Nord Europa (+43,4%).

Nel complesso si registra un significativo aumento del gas importato dai terminali GNL (circa 14 mld di m3) che è pari a quasi il 20%

dell'import totale (era al 13% lo scorso anno).

Nella tabella che segue si evidenzia il progressivo incremento nel tempo del ruolo dell'import sui consumi nazionali, oltre che la costante discesa della produzione nazionale, ridottasi anche nel 2019 di circa 11 punti rispetto al 2018, con un peso del 6,5% sulla domanda.

Consumi per settore

Secondo i dati Shm Rete Gas e MiSE, nel 2019 sono aumentati di oltre 2,6 mld. di metri cubi (circa 11% in più rispetto al 2018) i consumi delle centrali termoelettriche, attestandosi a circa 25,7 mld. di metri cubi, con una quota del 35% dei consumi totali (32% circa nel 2018).

La crescita può essere imputata alla riduzione del peso del carbone e al calo della generazione da idroelettrico, oltre che delle importazioni, che si sono registrati nel settore elettrico nazionale nel corso del 2019.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc
(fonte: qualenergia.it)

	Consumi lordi	Import	Prod. Naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.231	70.919	4.852

Consumo Interno Lordo = prod. naz. + import - export - variazione scorte

In flessione del 2,3% la domanda della grande industria che è allacciata direttamente alle reti di distribuzione gas, mentre i consumi residenziali scendono del 2,1%; quest'ultimi, comunque, da soli costituiscono circa il 43% della domanda totale.

1.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Domanda e offerta

Nel grafico che segue (fonte: QualEnergia) è rappresentata l'evoluzione della domanda elettrica nazionale, attestatasi a 319,6 TWh nel 2019, dal 2000 ad oggi.

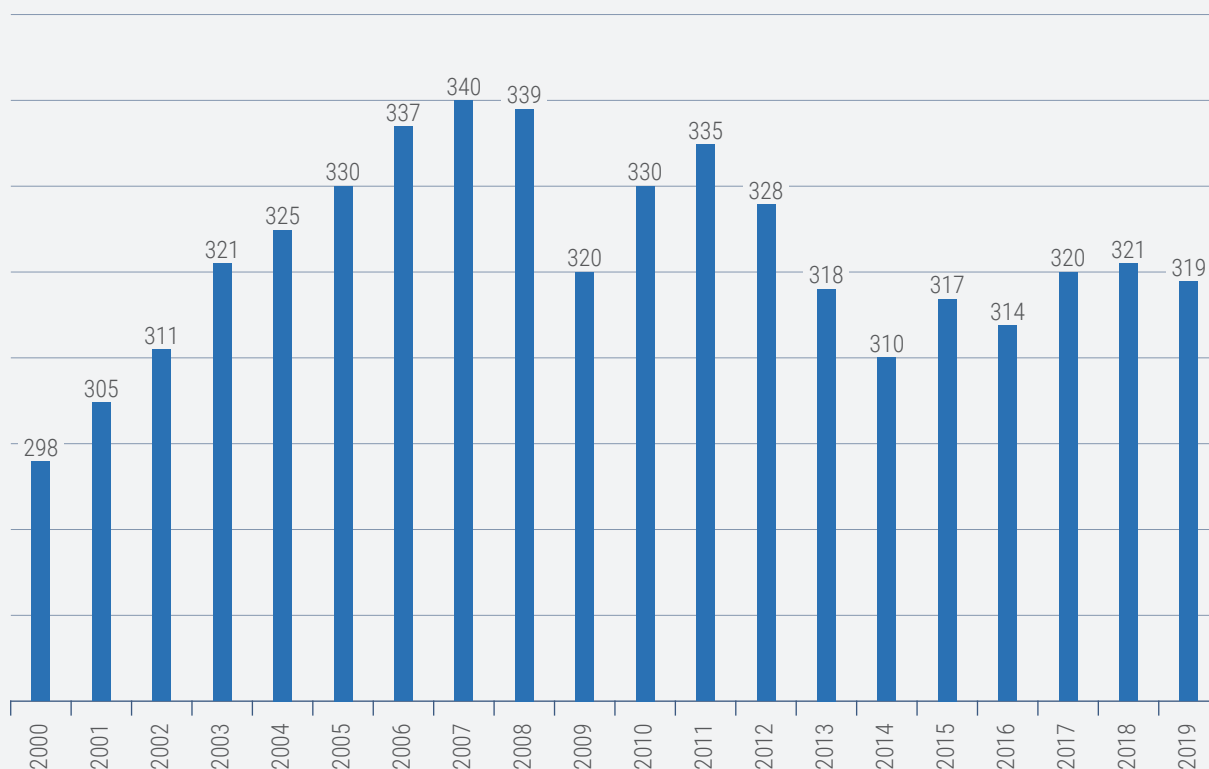
Fonti rinnovabili

Si attesta a 114,6 miliardi di chilowattora la generazione da fonti rinnovabili elettriche nel 2019 in Italia, a fronte di una domanda elettrica nazionale di 319,6 TWh. Si tratta appena di 1,4 TWh verdi in più rispetto al 2018 (+1,3%), anche se, in termini assoluti, è il massimo di sempre.

Con una domanda sul 2018 in leggerissima discesa (-0,6%), lo scorso anno le rinnovabili hanno coperto circa il 36% della richiesta di elettricità nazionale, mentre hanno costituito il 40,4% della produzione elettrica interna, esattamente come nel 2018.



CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) DAL 2000 AL 2019 (fonte: qualenergia.it)



1.4 - SCENARI EVOLUTIVI DI LUNGO TERMINE

Nel corso del 2019 si è verificata una progressiva accelerazione, sia a livello istituzionale che tra i vari attori protagonisti del settore economico-finanziario, sui temi dell'ambiente e della sostenibilità delle politiche energetiche a medio lungo termine.

Il nuovo piano della Comunità Europea, lanciato a seguito dell'insediamento del nuovo Parlamento, si pone l'ambizioso obiettivo per l'Europa di diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un percorso incentrato sul vettore elettrico.

In novembre 2019 la Banca Europea degli investimenti (BEI) ha approvato una nuova politica energetica che prevede maggiore sostegno per le fonti rinnovabili e, a partire dalla fine del 2021 non saranno più finanziati progetti legati a fonti di energia fossile, incluso il gas naturale.

Gli scenari strategici evidenziati dai piani pluriennali delle principali corporation nel settore dell'energia prevedono:

- accelerazione sulla strada della generazione di energia a basse emissioni,
- incremento della quota risorse rinnovabili nel mix delle fonti energetiche, e produzione oil & gas in progressivo calo dopo aver raggiunto un picco nel 2025,
- completamento dei modelli di sostenibilità in tutte le linee di business.

2. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA GESTIONE

Le attività svolte da AEG nel corso dell'esercizio 2019 e i conseguenti risultati economico-finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e servizi correlati a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di offerta di servizi diversificati ai Soci, nel segmento dell'efficienza energetica.

Al fine di consentire una più efficace valutazione, e comparazione omogenea, delle performance di gestione, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati, attribuendo agli esercizi di competenza gli effetti

dei conguagli di consumo, tipici dei mercati in cui opera la Cooperativa.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato in febbraio 2020 di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Successivamente, il decreto legge n. 18 del 17/03/2020, emanato d'urgenza dal Governo per far fronte all'emergenza "Coronavirus", in deroga a quanto previsto dagli art. 2364 e 2478-bis del codice civile, ha stabilito in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il normale termine per l'approvazione dei bilanci delle società di capitali.

RISULTATI ECONOMICO-REDDITUALI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici riclassificati del triennio 2017-2019:

Dati economici riclassificati (Mln. €)	2017			2018			2019		
	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.
Ricavi vendite e prestazioni	26,2	(3,8) ⁽⁴⁾	22,4	29,0	0,2 ⁽⁴⁾	29,2	32,7	0,6 ⁽⁴⁾	33,3
Altri Ricavi	2,6	(1,5) ⁽⁵⁾	1,1	1,9	(1,2) ⁽¹¹⁾	0,7	1,1	(0,3) ⁽¹¹⁾	0,8
Totale Ricavi (a)	28,8 ⁽¹⁾	(5,3)	23,5	30,9 ⁽¹⁾	(1,0)	29,9	33,8 ⁽¹⁾	0,3	34,1
Totale Costi operativi (b)	24,4 ⁽²⁾	(1,5) ⁽⁶⁾	22,9	29,5 ⁽²⁾	(0,5) ⁽⁶⁾	29,0	33,2 ⁽²⁾		33,2
Margine operativo lordo (EBITDA) (c)=(a-b)	4,4	(3,8)	0,6	1,4	(0,5)	0,9	0,6	0,3	0,9
Ammort., Sval. e Accant. per Rischi (d)	(3,0) ⁽³⁾	2,6 ⁽⁷⁾	(0,4)	(1,3) ⁽³⁾	1,0 ⁽⁷⁾	(0,3)	(0,4) ⁽³⁾		(0,4)
Risultato operativo (EBIT) (e)=(c-d)	1,4	(1,2)	0,2	0,1	0,5	0,6	0,2	0,3	0,5

NOTE

(1) include voci a1), a2) e a5) del conto economico in nota integrativa

(2) include voci b6), b7), b8), b9), b11) e b14) del conto economico in nota integrativa

(3) include voci b10), b12) e b13) del conto economico in nota integrativa

Le principali operazioni di riclassificazione e/o rettifica riportate sono le seguenti:

- (4) ricavi per conguagli di energia elettrica e gas metano riconducibili al perimetro dei Grandi clienti,
- (5) sopravvenienze attive principalmente derivanti da conguagli attivi di competenza 2016 ricevuti da Terna e dal positivo esito delle verifiche svolte nel corso del 2017 dall'Autorità,
- (6) costi sostenuti per la gestione dei conguagli richiamati al punto 4),
- (7) effetti economici derivanti dalle valutazioni dei rischi in relazione a Tradecom,
- (8) proventi della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti,
- (9) costi sostenuti per la cessione del ramo d'azienda,
- (10) effetti della riclassificazione a riduzione dei costi operativi di energia elettrica dei ricavi derivanti dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto e della riclassificazione delle voci di sopravvenienze attive e passive agli esercizi di competenza economica,
- (11) sopravvenienze attive derivante da valutazioni di rischi relativi a esercizio 2016 e precedenti.

Il perimetro dei ricavi riclassificati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2019 a 33,3 milioni di Euro (29,2 milioni di Euro nel 2018), con un sensibile incremento, pari a 4,1 milioni di Euro, principalmente derivante dagli effetti di incremento dei volumi risultanti dalle azioni commerciali indirizzate sull'acquisizione delle utenze nel territorio, in particolare nel segmento di vendita di energia elettrica, e in misura minore a fronte della politica di diversificazione dell'offerta su servizi al cliente di efficienza energetica.

Il portafoglio di vendita gas metano, pur continuando a rappresentare il punto di forza della generazione dei ricavi, pari al 64% dei ricavi complessivi, ha subito una lieve contrazione attestandosi a 21,5 milioni di Euro (21,9 milioni di Euro nel 2018), a causa di un effetto di riduzione dei consumi derivante da minori temperature medie rilevate nella stagione invernale, solo in parte compensate da un effetto di incremento dei prezzi medi, quantificabile in circa 0,5 milioni di Euro su base annua.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica si è ulteriormente rafforzato, con un incremento annuo di volume pari a circa 20 GWh, e un numero complessivo di contatori gestiti pari a 6.324.

Il perimetro dei costi operativi riclassificati derivanti dalla gestione, si è conseguentemente incrementato a 33,2 milioni di Euro (29,0 milioni di Euro nel 2018), come risultato delle citate dinamiche di sviluppo del portafoglio, oltre che dell'incremento dei prezzi medi di acquisto delle materie prime rispetto all'anno precedente.

La redditività lorda riclassificata, in termini di EBITDA, si attesta a 0,9 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente, con un incidenza sui ricavi complessivi pari a circa il 2,6 % (3% nell'esercizio precedente).

Il risultato operativo della gestione riclassificato (EBIT) risulta pari a 0,5 milioni di Euro, al netto di ammortamenti e valutazioni dei rischi per complessivi 0,4 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel 2018), in lieve flessione.

Il risultato della gestione finanziaria ricomprende una svalutazione della partecipazione in Reti per circa 5,9 milioni di Euro, effettuata in ottica prudenziale dagli amministratori e nell'interesse dei Soci, a fronte del perdurare dell'incertezza sulle tempistiche e sulle regole di attuazione delle gare d'ambito della distribuzione del gas, con un'attesa che sarà facilmente superiore al periodo di governo dell'attuale organo gestorio; la metodologia valutativa utilizzata, secondo il modello dei Flussi di Cassa Scontati (DCF) applicato al piano economico-finanziario 2020-2023 atteso della controllata (modello ed ipotesi sottoposte a fairness opinion di consulente esterno) ha espresso una valorizzazione complessiva del capitale economico di Reti pari a circa 37,2 milioni di Euro trasposto in bilancio, coerente con l'operazione straordinaria chiusa a maggio 2020.

Il risultato civilistico 2019 risulta pertanto pesantemente influenzato dalle svalutazioni della partecipazione totalitaria nella controllata Reti Distribuzione S.r.l..

In una situazione in cui si ormai dovuto prendere atto che i tempi di gara si sono notevolmente posticipati e che sarà opportuno che la controllata

destini pressoché integralmente il suo cash flow positivo al servizio degli investimenti nella rete, al fine di massimizzare l'eventuale valore di realizzo, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha avviato nel corso del 2019, come da piano strategico presentato ai soci nella scorsa assemblea di giugno 2019, un percorso di cessione di una quota minoritaria della società Reti Distribuzione S.r.l., pari al 15%, in favore del principale operatore italiano del settore, Italgas S.p.A.

Tale operazione, perfezionatasi in data 26 maggio 2020, mira a rinforzare la compagine sociale e la struttura organizzativa di Reti Distribuzione S.r.l., oltre che a fornire ad AEG le

risorse finanziarie utili a favorirne lo sviluppo commerciale e lo sviluppo strategico verso nuove opportunità, connesse all'evoluzione del settore energetico, senza la necessità di dover ricorrere al sostegno del sistema bancario.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Con riferimento ai risultati economici riclassificati e patrimoniali-finanziari precedentemente riassunti, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori.

Principali dati economici riclassificati (Mln. €) (a)	2017	2018	2019
Ricavi totali	23,5	29,9	34,1
Costi operativi	22,9	29,0	33,2
Margine operativo lordo (Ebitda)	0,6	0,9	0,9
Risultato operativo (Ebit)	0,2	0,6	0,5
Ebitda / Ricavi	2,6%	3,0%	2,6%
Ebit / Ricavi	0,9%	2,0%	1,5%
Risultato netto	(1,4)	0,1	(5,8)
Indice di scambio mutualistico (%)	62,0%	52,0%	56,0%
Principali indicatori operativi	2017	2018	2019
Gas:			
Volumi di vendita (smc)	39	46	43
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	27.002	26.614	25.690
Energia Elettrica:			
Volumi di vendita (GWh) (b)	24	42	63
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	3.642	4.923	6.324

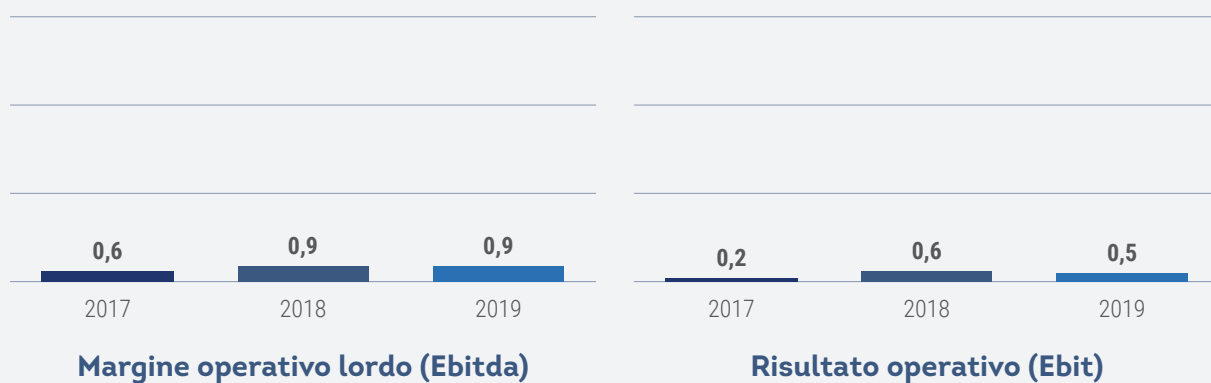
(a) Per la riconduzione dei dati riclassificati a quelli riportati in bilancio, si veda il paragrafo 2 - risultati economico-reddituali a pag. 7

(b) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

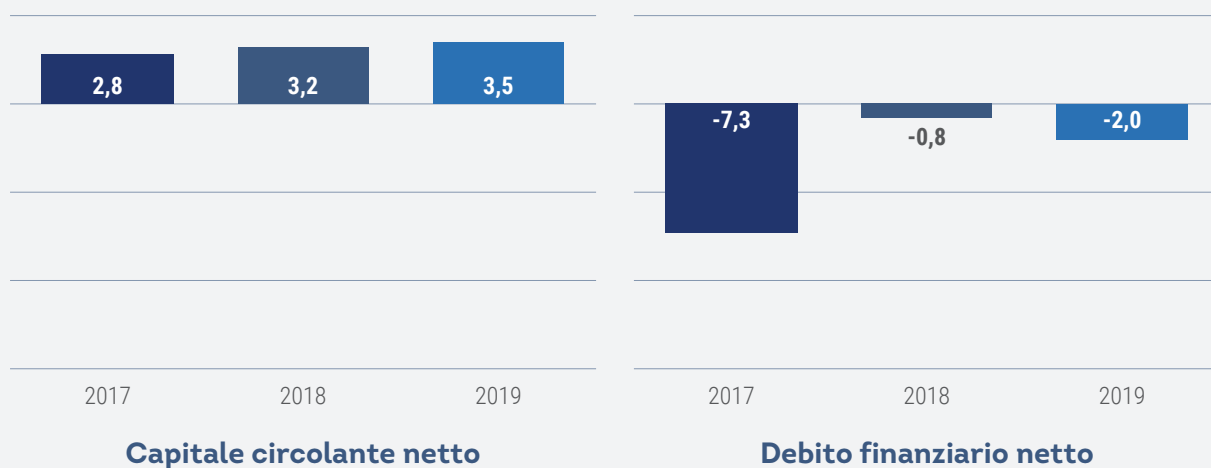
L'evoluzione degli indicatori riportata nel prospetto di sintesi che precede, evidenzia le seguenti dinamiche:

- la crescita dei ricavi generati dalle attività tradizionali, principalmente trainata dall'incremento dei volumi di vendita nel segmento dei servizi di energia elettrica, con un portafoglio più che raddoppiato rispetto al 2017;
- il sostanziale mantenimento dei profili di redditività, sia lorda (ebitda) che netta (ebit), riconducibile alle azioni intraprese per accelerare il percorso di diversificazione dell'offerta della Cooperativa, ancora posizionata in prevalenza nel segmento di vendita di gas metano ai soci.

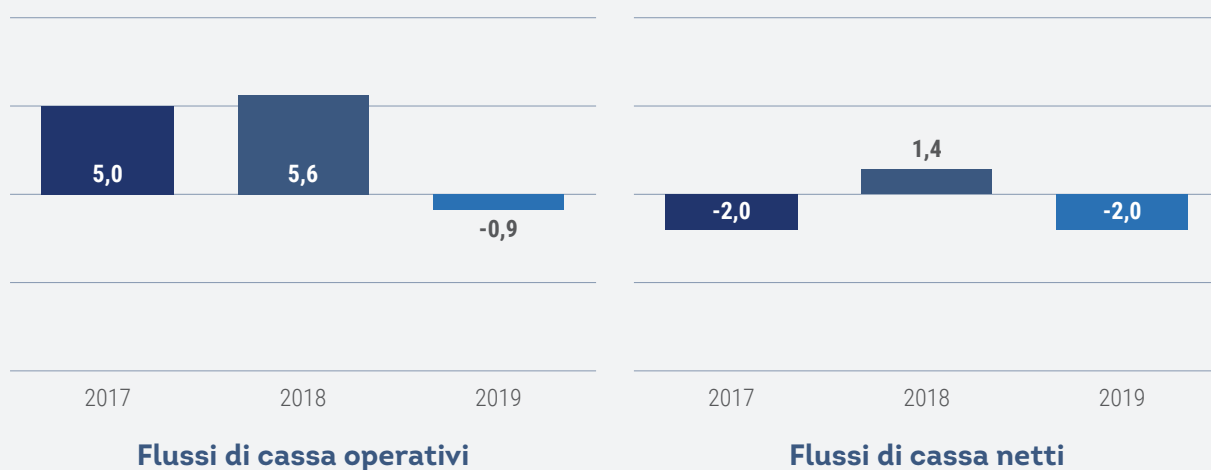
PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (valori in Mln.€)



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (valori in Mln.€)



PRINCIPALI DATI FINANZIARI (valori in Mln.€)



RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel progetto di bilancio attestano il sostanziale mantenimento di un livello sostenibile in termini di indice di copertura del debito, rispetto al 2018, e un limitato utilizzo della leva finanziaria per gestire lo sviluppo dell'offerta di servizi di efficienza energetica ai soci, con ricorso all'acquisto del credito d'imposta previsto dalla normativa fiscale.

Si riassumono di seguito le principali dinamiche dell'esercizio 2019:

- rafforzamento dell'equilibrio patrimoniale del capitale circolante netto, espresso dalla dimensione delle attività circolanti rispetto ai debiti complessivi della Cooperativa, pari a 3,5 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro nel 2018),

- lieve incremento dell'indebitamento finanziario netto, attestatosi a 2,0 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro a fine 2018);
- flussi di cassa negativi per 2,0 milioni di Euro (+1,4 milioni di Euro nel 2018), a supporto delle politiche di investimento per lo sviluppo di un'offerta di servizi diversificati a favore dei soci.

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Come indicato in precedenza, le performance della gestione sono misurate in una configurazione riclassificata, ritenuta più rappresentativa per l'analisi del business e la comparabilità dei risultati.

Nel prospetto di sintesi che segue è illustrata la composizione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2017	2018	2019
Crediti vs. Clienti (a)	13,9	12,4	11,0
Rimanenze (b)	0,0	0,0	0,0
Debiti vs. Fornitori (c)	8,1	8,3	7,1
Capitale circolante operativo netto	5,8	4,1	3,9
Totale attivo circolante (d)	22,3	19,2	16,3
Totale debiti (e)	19,5	16,0	12,8
Capitale circolante netto	2,8	3,2	3,5
Disponibilità liquide totali (f)	0,8	2,2	0,2
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	(3,8)	(1,1)	(0,2)
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	(1,9)	(0,9)	(0,8)
Altri debiti finanziari (i)	(2,4)	(1,0)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto	(7,3)	(0,8)	(2,0)
Flussi finanziari attività operativa	5,0	5,6	(0,9)
Flussi finanziari attività investimento	(0,4)	0,4	(0,3)
Flussi finanziari attività finanziamento	(6,6)	(4,7)	(0,8)
Flussi di cassa netti (l)	(2,0)	1,4	(2,0)

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(b) voce C.I stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(c) voce D.7 stato patrimoniale in nota integrativa

(d) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(e) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(f) voce C.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(g) voce D.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(h),(i) voci D.5 e D.9 stato patrimoniale in nota integrativa

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione dei principali dati finanziari del triennio 2017-2019 evidenzia i risultati del percorso di riequilibrio raggiunto dalla Cooperativa, oltre che la mutata dinamica di impiego delle fonti finanziarie.

Sotto il profilo operativo, si segnala in particolare la positiva evoluzione del capitale circolante netto, in crescita nei 3 anni da 2,8 mln. di Euro, a 3,5 mln. di Euro.

La dinamica evolutiva dell'Indebitamento Finanziario netto nel triennio citato evidenzia una progressiva riduzione, da 7,3 mln. di Euro, a 2,0 mln. di Euro a fine 2019.

In termini di composizione, il debito finanziario netto al 31 dicembre 2019 è costituito da debiti finanziari verso la controllata Reti Distribuzione per attività di cash pooling per 1,2 mln. di Euro (1,0 mln. di Euro nel 2018), e debiti netti verso istituti finanziari per 0,8 mln. di Euro (liquidità netta depositata presso istituti finanziari per 0,2 mln. di Euro nel 2018).

Di seguito è riportata la composizione dei flussi finanziari nel corso del 2019:

- flussi di cassa negativi delle attività operative per 0,9 mln. di Euro (positivi per 5,6 mln. di Euro nel 2018), in parte riconducibili all'acquisto da clienti di crediti d'imposta previsti dalla normativa fiscale per la fornitura di servizi di efficienza energetica;
- flussi finanziari negativi derivanti da attività di investimento per 0,3 milioni di Euro; (+0,4 milioni di Euro nel 2018);
- flussi di cassa negativi riconducibili alla gestione del servizio del debito per 0,8 mln. di Euro (4,7 mln. di Euro nel 2018), a fronte del rimborso di mutui per Euro 1,1 mln. di Euro e della accensione di nuove linee di credito per Euro 0,3 mln.

AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Fallimento Tradecom

Come ampiamente illustrato nei precedenti bilanci, sono in corso le seguenti cause, promosse nei confronti di AEG dal fallimento Tradecom a fine 2017:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre al 21 novembre 2014, data della dichiarazione di fallimento, per un valore complessivo di 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore complessivo di 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del Fallimento.

In relazione alla prima causa citata, il giudice ha valutato di non dare corso all'istruttoria, fissando un'udienza di precisazione delle conclusioni in maggio 2020, con conseguente assegnazione alle parti dei termini di legge per la presentazione delle memorie conclusionali; si prevede l'emissione della sentenza entro la fine dell'anno in corso.

In merito alla seconda controversia, a seguito delle prime udienze istruttorie tenute nel corso del 2018, il Giudice ha ammesso una parte delle istanze di prova per testimoni richieste dal Fallimento, rinviando a giugno 2020 l'escussione di due dei tre testi proposti.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con lo studio legale incaricato



di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, ha sottoscritto nel primo trimestre 2018 accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti, incassando contestualmente a titolo definitivo un corrispettivo pari a 0,4 milioni di Euro, derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento.

Sulla base delle indicazioni fornite dai legali che assistono la Cooperativa nel complesso contenzioso, il bilancio 2019 mantiene l'iscrizione di una passività, derivante dalla stipula di un accordo transattivo, che impegna AEG ad un esborso pari a ca. 3,0 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare, tuttora al vaglio degli organi del fallimento.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, perfezionato al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, si ritiene che le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari rappresentino una solida base per avviare trattative per la definizione di entrambi i procedimenti, direttamente con il Fallimento, senza ulteriori sostanziali rischi per AEG.

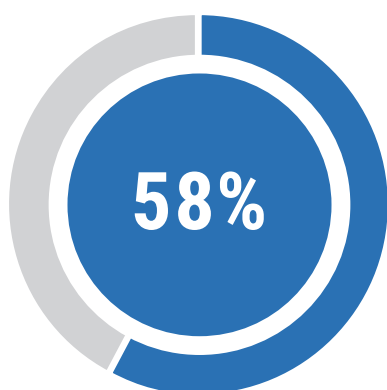
3. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma in linea generale per il 2019 la condizione di mutualità prevalente, raggiunta come noto nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2019 al 56% del perimetro delle attività complessive (52% nel 2018), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.089.232	58%	6.604.744	42%	15.693.976
Vendita energia elettrica e altre	3.133.250	50%	3.120.165	50%	6.253.415
Totale	12.222.482	56%	9.724.909	44%	21.947.391
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	344.603				
Vendita energia elettrica e altre	27.558				
Totale	372.161				

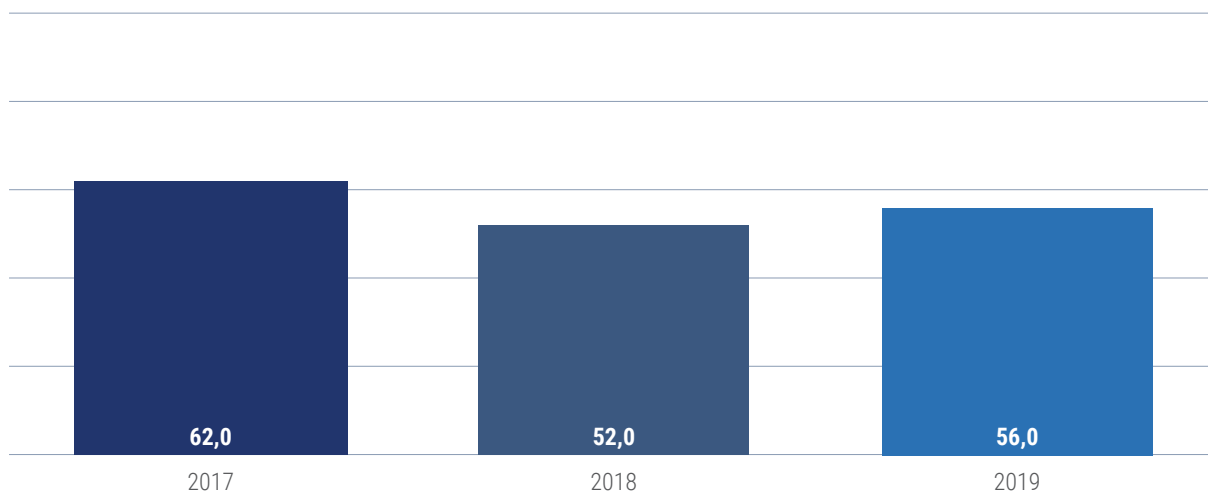


SOCI METANO



**SOCI ENERGIA
ELETTRICA**

EVOLUZIONE SCAMBIO MUTUALISTICO (%)



L'incremento di 4 punti dello scambio mutualistico rispetto al 2018 è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi contratti di vendita di energia elettrica nel segmento delle piccole e medie imprese e dei clienti domestici.

Si segnala in particolare, come annunciato nell'ultima assemblea dei soci, il raggiungimento dell'indice di mutualità prevalente anche in relazione alla vendita di energia elettrica e altri servizi, con un incremento di circa 12 punti rispetto al 2018 (38%).

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettifiche le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa, sotto il profilo del radicamento al territorio; tale scambio è ad oggi riconducibile in misura pressoché allineata nei comuni in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

I valori economici degli sconti applicati ai soci della Cooperativa nel corso del 2019 risultano pari a Euro 372.161 (Euro 355.804 nel 2018).

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2019 in entrambi i segmenti di mercato:

- 16.906 utenze gas metano (16.715 nel 2018), di cui 15.856 nel segmento retail e 1.050 nel segmento Pmi,
- 4.603 utenze energia elettrica (3.364 nel 2018), di cui 3.925 nel segmento retail e 678 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2019, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mer-

cato dell'energia, pari a circa 63,4 euro / MWh (60 euro/MWh circa nel 2018),

- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 291 euro / 1.000 m3 (285 euro / 1.000 m3 nel 2018).

Si segnalano inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di ICONA S.r.l., società partecipata di AEG, con il completamento dell'acquisizione delle Officine ICO Olivetti e di aree parcheggio adiacenti e la stipula di importanti contratti di locazione per l'insediamento di altre 3 società oltre a Wind3 S.p.A., che incrementano a 590 risorse il presidio dell'area.

Il risultato raggiunto certifica l'importante ruolo della mutualità nello sviluppo territoriale.

Per ciò che riguarda il progetto di creazione di un Innovation Hub presso le officine ICO, sono proseguiti gli approfondimenti del modello di sviluppo creato a Lomazzo (CO), da Comonext, con l'obiettivo di replicare l'esperienza ad Ivrea.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG possiede al 100% RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel

quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a RETI propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2019 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

E' in essere dal 2016 una relazione di cash pooling con la controllata, finalizzata alla ottimizzazione dei flussi finanziari all'interno del Gruppo. I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2019 sono evidenziate nel prospetto di sintesi che segue (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2019	Reti Distribuzione 2018
Crediti commerciali	18.401	30.830
Debiti commerciali	1.542.126	1.714.675
Debiti da cash-pooling	1.246.422	1.030.244
RELAZIONI ECONOMICHE	Reti Distribuzione 2019	Reti Distribuzione 2018
Costi per materie prime (vettoriamiento)	5.075.078	5.038.731
Costi per servizi e altri	218.895	135.073
TOTALE COSTI	5.293.973	5.173.804
Ricavi delle vendite e prestazioni	73.586	70.710
Altri Ricavi e proventi	112.599	92.838
TOTALE RICAVI	186.185	163.548
Proventi Finanziari (dividendi)	-	649.594

La dimensione degli scambi commerciali verso la società controllata si mantiene sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

5. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- A. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- B. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:
 - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
 - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
 - controllo di gestione, che attiene alla

pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello";

- C.** attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- D.** organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2019 elaborata sul governo societario, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata RETI, che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Si segnala che AEG, per scelta strategica, dal secondo semestre 2016 non opera più sul mercato dell'energia elettrica approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo sistematico e contestuale alla stipula dei contratti di vendita, i fabbisogni attesi dei consumi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

5.D RISCHIO STRATEGICO

AEG è presente attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è

attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti, con possibili effetti negativi sulle modalità di gestione futura delle attività della Società e sulla situazione patrimoniale ed economica della medesima.

6. RISORSE UMANE

Nel corso del 2019 è proseguito il trend di rafforzamento dell'organizzazione interna con particolare attenzione all'area commerciale e all'area tecnica, a supporto della gestione dei progetti di efficienza energetica avviati.

A inizio 2019 la Società ha strutturato un'attività di "call center" e un "back office" operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2019 si compone di 33 risorse (29 a fine 2018, 23 a fine 2017).

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;

- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2019.

8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2019 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2020 il team di management di AEG ha portato a compimento, dopo un lungo percorso di approfondimento e negoziazione, un tassello fondamentale del piano strategico presentato ai soci nell'assemblea di giugno 2019, teso a rafforzare la attuale presenza nel segmento di mercato della distribuzione, garantendone le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività, a fronte del manifesto ritardo nell'avvio delle gare per il rinnovo delle concessioni pubbliche.

In data 26 maggio 2020 si è così data esecuzione alla cessione del 15% delle quote della controllata Reti Distribuzione S.r.l. a Italgas Reti S.p.A., il primo operatore nel mercato italiano della distribuzione. L'operazione di cessione, portata a termine con un corrispettivo di ca. 4,6 mln. Euro, di cui 4,3 mln. Euro incassati al momento del closing, consente ad AEG la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per avviare in modo concreto il suo percorso di sviluppo sostenibile a beneficio dei soci e a vantaggio del territorio, oltre che a Reti Distribuzione di avere il miglior partner disponibile sul mercato per ampliare le sinergie nello sviluppo delle reti nel territorio.

A garanzia degli adempimenti sottostanti il contratto di cessione, AEG ha sottoscritto un atto di costituzione in pegno del 15% delle quote di partecipazione in Reti Distribuzione, a favore di Italgas Reti, avente validità di tre anni.

Si segnala inoltre che l'operazione di cessione conclusa con Italgas Reti genererà circa due milioni di Euro di plusvalenza a livello di conto economico consolidato, in quanto come noto il bilancio di Gruppo non sconta gli effetti della rivalutazione contabile degli investimenti nelle Reti di distribuzione, effettuata nel 2014 in sede di conferimento di ramo d'azienda, prima dell'insediamento dell'attuale organo di governo.

Sono stati conclusi in pari data due contratti ancillari che prevedono collaborazioni con Italgas Reti e Seaside S.p.A., società di servizi controllata al 100% da Italgas, nei settori della ricerca delle fughe gas e dell'efficienza energetica, quest'ultimo accordo indirizzato ad approfondire sinergie per potenziare l'offerta di prodotti e servizi di energy management sul territorio.

Nel corso del primo trimestre del 2020, l'improvvisa e rapida escalation di eventi resi necessari per combattere l'emergenza Covid-19 ha determinato un radicale cambiamento nella modalità di gestione dei servizi di vendita della Cooperativa; in particolare, dal 9 marzo 2020, tutta l'attività è svolta in regime di smart working, con presenza, presso la sede, di un limitato presidio per la gestione delle infrastrutture; è stato introdotto un monitoraggio costante del modello, finalizzato alla tutela del personale



dipendente e dei fornitori e clienti della Cooperativa e al mantenimento di un livello di servizio adeguato per i soci, e avviati adeguati piani di investimento per accelerare il percorso di digitalizzazione in linea con le nuove esigenze.

Sono state attivate attività di sostegno al territorio fornendo alla locale Croce Rossa fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione, coinvolgendo imprese del territorio, permettendo la raccolta complessiva di 14.000 Euro.

E' stata inoltre attivata una collaborazione con la Fondazione di Comunità del Canavese a sostegno del Fondo speciale "Emergenza Coronavirus" per raccogliere risorse destinate all'acquisto di materiali e attrezzature per i nostri ospedali e rafforzare il lavoro delle organizzazioni di volontari.

Si prevede un rallentamento delle attività di sviluppo commerciale nel territorio per l'anno in corso, con opportunità di ripresa anche in relazione alle recenti forme di supporto alle iniziative di efficienza energetica contenute nel Decreto Sviluppo, pubblicato in maggio, nel corso del secondo semestre del 2020.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2019, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative sul bilancio 2018 di AEG Coop approvato in data 19 giugno 2019, ha evidenziato il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato, invitando l'organo amministrativo a deliberare l'esclusione per quei soci che non risultino titolari di contratti di fornitura; il bilancio 2019 sarà oggetto di revisione a cura di Confcooperative.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

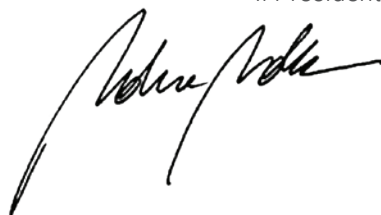
Caro Socio,

il progetto di bilancio 2019 della Cooperativa presenta una perdita pari a Euro 5.845.838, dopo aver stanziato imposte correnti e anticipate, per complessivi Euro 89.585.

La proposta degli amministratori è di copertura della perdita mediante utilizzo delle 'Altre riserve indivisibili'.

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

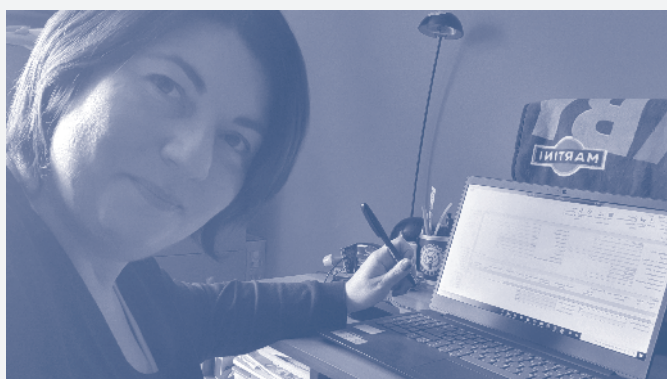
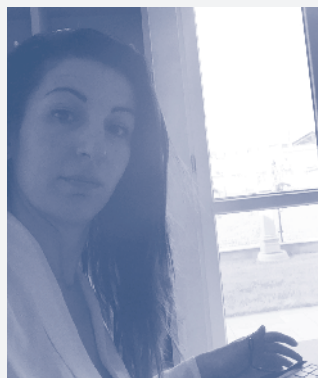
p. il C.d.A.
Il Presidente



04
**BILANCIO
D'ESERCIZIO**
al 31.12.2019



“
**Distanti
ma vicini**



INDICE DEI CONTENUTI

Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Bilancio al: 31/12/19

	Pagina
Bilancio di esercizio	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	10
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	12
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	14
Introduzione e criteri generali di classificazione	14
Principi di redazione	15
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile	15
Cambiamenti di principi contabili	15
Correzioni di errori rilevanti	15
Problematiche di comparabilità e di adattamento	15
Criteri di valutazione applicati	15
Criteri di valutazione generali	15
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di stato patrimoniale	16
Criteri di valutazione delle voci del passivo di stato patrimoniale	19
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	21
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	22
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	22
Immobilizzazioni	22
Immobilizzazioni immateriali	22
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	23
Immobilizzazioni materiali	24
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	24
Operazioni di colazione finanziaria	25
Immobilizzazioni finanziarie	25
<i>Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivanti attivi immobilizzanti</i>	25
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	26
<i>Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate</i>	26

	Pagina
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	27
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	27
<i>Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese</i>	27
Attivo circolante	28
Rimanenze	28
Crediti iscritti nell'attivo circolante	28
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	28
Crediti verso clienti	28
Crediti verso società controllate	29
Crediti tributari	29
Crediti per imposte anticipate	30
Crediti verso altri	30
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	30
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
<i>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	30
Disponibilità liquide	30
Ratei e riscontri attivi	31
 NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	 32
Patrimonio netto	32
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Dettaglio delle varie altre riserve	32
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	33
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	33
Fondi per rischi e oneri	34
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	34
Fondi per imposte anche differite	34
Altri fondi	34
Fondi per rischi	34
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36

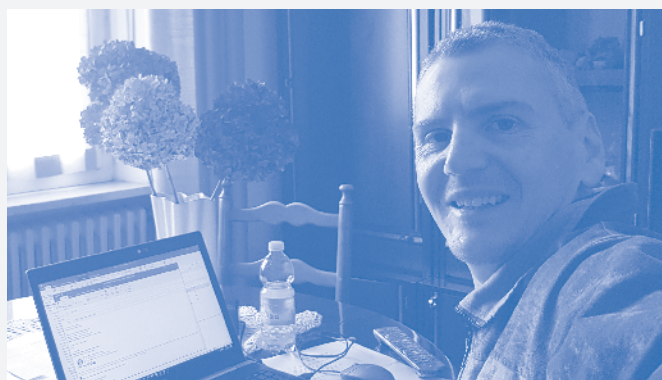
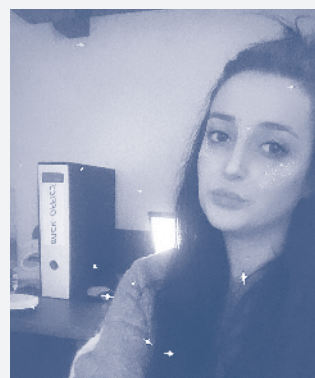
	Pagina
Debiti	36
Variazione e scadenza dei debiti	36
Debiti verso le banche	37
Debiti verso fornitori	37
Debiti verso imprese controllate	37
Debiti tributari	38
Debiti verso istituti di previdenza sociale	38
Altri debiti	38
Suddivisione dei debiti per area geografica	39
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	39
Ratei e riscontri passivi	39
 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	 40
Valore della produzione	40
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	40
Vendita metano	40
Vendita energia elettrica	40
Vendita energia termica	41
Vendita sistemi di efficientemente energetico e servizi	41
Riepilogo	41
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	42
Commento alla voce "Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni"	42
Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"	42
Costi della produzione	43
Costi per materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	43
Costi per servizi	43
Costi per godimento beni di terzi	44

	Pagina
Costi per il personale	44
Ammortamenti e svalutazioni	45
Accantonamenti per rischi	45
Oneri diversi di gestione	45
Proventi e oneri finanziari	45
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	46
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	46
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	46
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	47
Imposte correnti	47
Imposte differite e anticipate	47
<i>Dettaglio delle differenze temporanee deducibili</i>	47
<i>Dettaglio delle differenze temporanee imponibili</i>	47
 NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	 48
Dati sull'occupazione	48
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto	48
Compensi al revisore legale o società di revisione	49
Categorie di azioni emesse dalla società	49
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	49
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	50
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
Informazioni relative alle cooperative	51
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	51
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	52
Dichiarazione di conformità del bilancio	52

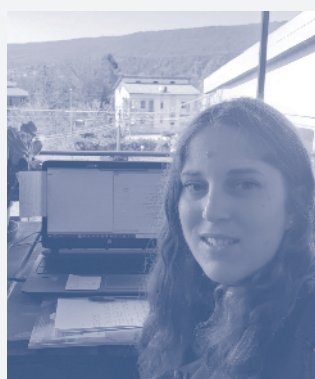
AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31.12.2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro



“
Distanti
ma vicini



31-12-2019

31-12-2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	12.007	16.786
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.007	16.786
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.765	217.452
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	171.019	83.319
Totale immobilizzazioni immateriali	359.784	300.771
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.413.492	1.519.253
2) impianti e macchinario	588.287	582.119
3) attrezzature industriali e commerciali	19.705	36.966
4) altri beni	75.940	82.048
Totale immobilizzazioni materiali	2.097.424	2.220.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	37.274.628	43.180.122
d-bis) altre imprese	142.832	153.395
Totale partecipazioni	37.417.460	43.333.517
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.023	73.124
Totale crediti verso altri	85.023	73.124
Totale crediti	85.023	73.124
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.502.483	43.406.641
Totale immobilizzazioni (B)	39.959.691	45.927.798
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
5) acconti	32.894	-
Totale rimanenze	32.894	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.693.300	12.233.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.640	141.832
Totale crediti verso clienti	10.988.940	12.375.738
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.401	26.324
Totale crediti verso imprese controllate	18.401	26.324

	31-12-2019	31-12-2018
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.830.014	1.911.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.366	-
Totale crediti tributari	2.122.380	1.911.091
5-ter) imposte anticipate	2.614.491	2.679.968
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.590	47.871
Totale crediti verso altri	299.590	47.871
Totale crediti	16.043.802	17.040.992
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	191.118	2.182.300
3) danaro e valori in cassa	5.433	3.105
Totale disponibilità liquide	196.551	2.185.405
Totale attivo circolante (C)	16.273.247	19.226.397
D) RATEI E RISCONTI	55.641	115.897
Totale attivo	56.300.586	65.286.878

	31-12-2019	31-12-2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	798.835	790.486
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.155	29.132
IV - Riserva legale	13.689.091	13.681.434
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	30.686.748	30.668.172
Totale altre riserve	30.686.748	30.668.172
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.845.838)	25.520
Totale patrimonio netto	39.358.991	45.194.744
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	66.375	66.375
2) per imposte, anche differite	4.283	4.934
4) altri	3.202.400	3.243.160
Totale fondi per rischi ed oneri	3.273.058	3.314.469
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	545.163	495.613
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.552	1.122.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	805.227	923.811
Totale debiti verso banche	1.024.779	2.045.927
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.138.422	7.625.214
Totale debiti verso fornitori	7.138.422	7.625.214
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.788.548	2.739.562
Totale debiti verso imprese controllate	2.788.548	2.739.562
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	485.885	2.307.436
Totale debiti tributari	485.885	2.307.436
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.338	37.770
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.338	37.770
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.127	1.217.286
Totale altri debiti	1.304.127	1.217.286
Totale debiti	12.797.099	15.973.195
E) RATEI E RISCONTI	326.275	308.857
Totale passivo	56.300.586	65.286.878

31-12-2019

31-12-2018

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.718.417	28.977.212
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	122.134	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	337.602	74.379
altri	582.659	1.870.905
Totale altri ricavi e proventi	920.261	1.945.284
Totale valore della produzione	33.760.812	30.922.496

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.264.849	25.737.148
7) per servizi	1.867.678	2.008.600
8) per godimento di beni di terzi	79.055	75.627
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.286.108	1.059.816
b) oneri sociali	328.879	272.830
c) trattamento di fine rapporto	85.081	77.741
d) trattamento di quiescenza e simili	416	-
Totale costi per il personale	1.700.484	1.410.387
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	152.539	116.702
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	224.643	208.917
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	455.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	427.182	780.619
12) accantonamenti per rischi	30.000	496.000
14) oneri diversi di gestione	188.014	322.843
Totale costi della produzione	33.557.262	30.831.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.550	91.272

	31-12-2019	31-12-2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	649.594
Totale proventi da partecipazioni	-	649.594
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.032	60.824
Totale proventi diversi dai precedenti	57.032	60.824
Totale altri proventi finanziari	57.032	60.824
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	8.751	13.741
altri	102.590	109.608
Totale interessi e altri oneri finanziari	111.341	123.349
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.309)	587.069
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.905.494	624.101
Totale svalutazioni	5.905.494	624.101
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.905.494)	(624.101)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.756.253)	54.240
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.760	3.970
imposte differite e anticipate	64.825	24.750
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.585	28.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.845.838)	25.520

31-12-2019

31-12-2018

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.845.838)	25.520
Imposte sul reddito	89.585	28.720
Interessi passivi/(attivi)	54.309	62.525
(Dividendi)	-	(649.594)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(411)	(9.396)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.702.355)	(542.225)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.000	496.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.182	325.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.905.494	624.101
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	50.000	455.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.362.676	1.900.720
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	660.321	1.358.495
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(32.894)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.334.082	1.048.982
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(653.984)	(237.433)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	60.256	(12.408)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.418	49.773
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.147.981)	4.276.588
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.423.103)	5.125.502
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(762.782)	6.483.997
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.486)	(48.784)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(313.432)
Dividendi incassati	-	649.594
(Utilizzo dei fondi)	(70.760)	(822.820)
Totale altre rettifiche	(121.246)	(535.442)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(884.028)	5.948.555

	31-12-2019	31-12-2018
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(111.477)	(297.181)
Disinvestimenti	10.207	52.501
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(211.552)	(127.163)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.099)	(14.733)
Disinvestimenti	15.200	21.409
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	800.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.721)	434.833
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	100.967	(1.000.000)
Accensione finanziamenti	216.178	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.122.115)	(4.029.511)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	26.412	16.842
(Rimborso di capitale)	(18.063)	(14.484)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	6.516	(5.318)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(790.105)	(5.032.471)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.988.854)	1.350.917
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.182.300	831.656
Danaro e valori in cassa	3.105	2.832
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.185.405	834.488
Di cui non liberamente utilizzabili	2.185.405	834.488
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	191.118	2.182.300
Danaro e valori in cassa	5.433	3.105
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	196.551	2.185.405
Di cui non liberamente utilizzabili	196.551	2.185.405

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 18 febbraio 2020, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile. Successivamente, il decreto legge n. 18 del 17/03/2020, emanato d'urgenza dal Governo per far fronte all'emergenza "Coronavirus", in deroga a quanto previsto dagli art. 2364 e 2478-bis del codice civile, ha stabilito in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il normale termine per l'approvazione dei bilanci delle società di capitali.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.19 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono stati contabilizzati nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non sussistono al 31.12.19 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durvolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici

sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) dalla società che partecipa al *cash pooling* rappresenta un debito nei suoi confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tale società costituiscono un credito verso le stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie. I debiti da *cash pooling* sono iscritti nella voce "Debiti verso imprese controllate".

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma

di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di inte-

resse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o inci-

denza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2020 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	16.786	(4.779)	12.007
Totale crediti per versamenti dovuti	16.786	(4.779)	12.007

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (188 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (66 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- spese sostenute nel 2019 (105 mila euro) per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche. L'eliminazione del mercato tutelato era stata inizialmente stabilita per il 30/06/2020 ed è stata, nel corso del 2019, prorogata al 31/12/2021 per quanto riguarda i clienti "domestici". La Cooperativa ha capitalizzato perlopiù costi di personale interno, assunto specificamente per tale attività, e i costi della struttura IT realizzata a supporto. L'attività ha riguardato circa 7.500 contratti con un'anzianità media di circa 14 anni e per i quali, sulla base del trend di switch out registrato dal 1 gennaio 2019 al 30 aprile 2020, si stima una durata residua di circa 10 anni. Stante una marginalità annua media di tali contratti di circa 600 mila euro, si ritiene che il costo capitalizzato sia recuperabile con ragionevole certezza.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	913.385	-	104.539	1.017.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.933	-	21.220	717.153
Valore di bilancio	217.452	0	83.319	300.771
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	63.037	-	148.515	211.552
Ammortamento dell'esercizio	91.724	-	60.815	152.539
Totale variazioni	(28.687)	-	87.700	59.013
Valore di fine esercizio				
Costo	976.422	-	253.054	1.229.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	787.657	-	82.035	869.692
Valore di bilancio	188.765	-	171.019	359.784

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a costi, già commentati, sostenuti per lo sviluppo di applicazioni informatiche evolutive legate all'analisi dei dati e al supporto "customer care" e all'organizzazione ed effettuazione dell'attività di ricontrattualizzazione di circa 7.500 utenti gas da contratto "tutelato" a contratto di "libero mercato".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.766.856	3.822.963	79.349	372.568	8.041.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.247.603	1.761.896	42.383	290.520	4.342.402
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.519.253	582.119	36.966	82.048	2.220.386
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.200	84.551	1.933	23.793	111.477
Ammortamento dell'esercizio	106.961	78.383	9.398	29.901	224.643
Altre variazioni	-	-	(9.796)	-	(9.796)
Totale variazioni	(105.761)	6.168	(17.261)	(6.108)	(122.962)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.768.056	3.907.514	81.282	396.361	8.153.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.354.564	1.840.279	61.577	320.421	4.576.841
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.413.492	588.287	19.705	75.940	2.097.424

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente:

- ai costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di sistemi per l'efficientamento degli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento, che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- all'acquisto di nuovi personal computer e sistemi hardware.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	4%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	47.401.958	153.395	47.555.353
Svalutazioni	4.221.836	-	4.221.836
Valore di bilancio	43.180.122	153.395	43.333.517
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	10.563	10.563
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	5.905.494	-	5.905.494
Totale variazioni	(5.905.494)	(10.563)	(5.916.057)
Valore di fine esercizio			
Costo	47.401.958	142.832	47.544.790
Svalutazioni	10.127.330	-	10.127.330
Valore di bilancio	37.274.628	142.832	37.417.460

La movimentazione di periodo delle immobilizzazioni finanziarie è determinata:

- dall'iscrizione di una svalutazione riguardante la partecipazione di controllo in Reti Distribuzione S.r.l. per 5,9 milioni di euro;
- dal rimborso per 10 mila euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico.

Si rileva infine l'azzeramento delle partecipazioni in Unionfidi società Cooperativa, Eurofidi Società Consortile S.C.p.A. e Consorzio Group 59, società definitivamente liquidate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	73.124	11.899	85.023	85.023
Totale crediti immobilizzati	73.124	11.899	85.023	85.023

La voce crediti immobilizzati verso altri è principalmente composta da depositi cauzionali attivi. La movimentazione di periodo è legata al pagamento di nuovi depositi cauzionali, in parte rilasciati in favore delle società di distribuzione gas, in parte per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sulla base della normativa attuale, la società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare nei prossimi anni alla Gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale per l' "ambito" Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (49 comuni). La società, nel caso non ottenesse la concessione del servizio, sarebbe obbligata a trasferire a titolo oneroso la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata provvedono, alla fine di ogni anno, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA) e ad adeguare a tale valorizzazione il valore di carico delle immobilizzazioni a bilancio, iscrivendo ove necessario delle svalutazioni. Al 31.12.2019 la società Reti Distribuzione, a seguito di tale processo di aggiornamento del valore delle reti, ha iscritto maggiori ammortamenti per circa 2,2 milioni di euro che hanno determinato il conseguimento di una perdita di esercizio per 1,9 milioni di euro e una riduzione del patrimonio netto a 41,2 milioni di euro.

Nel concreto, ad oggi, su 177 bandi di gara attesi su tutto il territorio nazionale, risultano censite dall'Autorità solo 16 procedure e unicamente 4 gare sono in significativo stato di avanzamento. La lentezza del processo ha pertanto nei fatti mutato sensibilmente le prospettive di rientro degli investimenti sia per la controllata Reti Distribuzione S.r.l. sia per la cooperativa come suo socio unico. In particolare, per Reti Distribuzione si possono ipotizzare scenari di maggiore presenza nel mercato sia prima che, eventualmente, anche dopo la gara, con necessità comunque di investire ingenti risorse finanziarie medio tempore nelle infrastrutture, al fine di sostenere il più possibile il Valore delle Reti di distribuzione (VR) riconoscibile in sede di gara.

In tale ambito, ove si è preso appunto atto che i tempi di gara si sono notevolmente dilatati e posticipati e che la controllata destinerà il suo cash flow positivo al servizio degli investimenti (capex), il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha avviato, nel corso del 2019, un percorso di cessione di una quota minoritaria della società Reti Distribuzione S.r.l., pari al 15%, in favore del principale operatore del settore, Italgas S.p.A.; tale operazione, che si è conclusa a ridosso della predisposizione del presente bilancio, mira, da una parte, a rinforzare la compagine sociale e la struttura organizzativa di Reti Distribuzione S.r.l., dall'altra, a generare, in favore della Cooperativa, le risorse finanziarie utili a favorirne lo sviluppo commerciale e lo sviluppo strategico verso nuove opportunità, connesse all'evoluzione del settore energetico, senza la necessità di dover ricorrere al sostegno del sistema bancario.

A fronte di tutto ciò e sulla base delle importanti considerazioni emerse nell'ambito delle trattative condotte con Italgas S.p.A. e dei piani industriali e di investimento pluriennali condivisi, messi a punto con riguardo a Reti Distribuzione S.r.l., gli Amministratori della Cooperativa hanno ritenuto in ottica prudentiale di condurre un test di impairment con il metodo dei flussi di cassa futuri attualizzati (discounted cash flow), tenendo in considerazione l'orizzonte temporale necessario, prevedibilmente, per arrivare al completamento della Gara per l'assegnazione del servizio di di-

stribuzione del gas naturale per l' "ambito" Torino 5 Nord Est ed al conseguente ritorno dell'investimento. In funzione di tali valutazioni di carattere cautelativo, è stata iscritta, al 31.12.19, una svalutazione complessiva della partecipazione per 5,9 milioni di euro che ha determinato una riduzione del valore di carico di tale partecipazione a 37,3 milioni di euro.

La valutazione è stata condotta sulla base del piano economico finanziario relativo al periodo 2020-2023 e del "terminal value" definito sulle aspettative di recupero del valore delle reti di distribuzione, in base ai valori indicati per le gare d'ambito attualizzato con "WACC" pari al 6,3% (allineato al tasso di remunerazione dei servizi infrastrutturali regolati per il settore gas stabilito da ARERA), cui si è aggiunta la posizione finanziaria netta del ramo reti al 31 dicembre 2019.

L'attuale valutazione, inoltre, nel riconoscere il dovuto premio di maggioranza insito nel proseguimento della detenzione dell'85% di reti Distribuzione S.r.l. e generalmente riconosciuto in transazioni sul mercato, conferma implicitamente il prezzo negoziato con controparte per il 15% oggetto di cessione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	40.100.000	(1.933.767)	41.246.354	41.246.354	100,00%	37.274.628
Totale								37.274.628

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.19 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	142.832
Crediti verso altri	85.023

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2019	Valore in bilancio 2018
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	22.000	32.000
Società Cooperativa ZAC	quote di sovvenzione	20.000	20.000
Unionfidi Società Cooperativa			258
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.			250
Consorzio Group 59			55
Totale		142.832	153.395

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	32.894	32.894
Totale rimanenze	32.894	32.894

La voce "Acconti" accoglie l'importo di fatture ricevute da fornitori riguardanti un contratto di appalto relativo ad un intervento di efficientamento energetico in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.375.738	(1.386.798)	10.988.940	10.693.300	295.640
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	26.324	(7.923)	18.401	18.401	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.911.091	211.289	2.122.380	1.830.014	292.366
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.679.968	(65.477)	2.614.491		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.871	251.719	299.590	299.590	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.040.992	(997.190)	16.043.802	12.841.305	588.006

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 5,5 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2019 da fatturare nel 2020 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

La riduzione del valore dei crediti verso clienti al 31.12.19 rispetto al 31.12.18 è legata in parte alla riduzione del consumo e del prezzo del gas a dicembre 2019 rispetto a dicembre 2018, in parte all'iscrizione nel 2018 di conguagli elettrici ancora relativi al perimetro di attività ceduto con la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuto nel 2016.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.19 ammonta a circa 3,3 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti,

tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.18	3.502.271
Utilizzo dell'esercizio	(257.941)
Accantonamento dell'esercizio	50.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.19	3.294.330

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti. L'accantonamento di periodo si riferisce al rischio di credito relativo a crediti sorti nel 2019.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce all'importo delle forniture di gas ed energia elettrica nei confronti della controllata Reti Distribuzione S.r.l., fatturato a dicembre 2019 e nei primi mesi del 2020, per quanto di competenza dell'esercizio 2019.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2019	2018
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	1.332.805	1.671.416
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	249.370	235.902
Credito per rimborso iva su autovetture	3.773	3.773
Credito iva	121.052	
Crediti "Ecobonus" acquisiti	415.380	
Totale	2.122.380	1.911.091

I crediti per accise sono in parte relativi ad acconti versati nel 2019 per il settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore delle dogane su cui si concentra l'attività prevalente; tali crediti sono stati compensati a marzo 2020; in parte sono relativi a posizioni sorte anteriormente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti", avvenuta nel 2016, verso dogane con cui l'operatività si è ridotta o interrotta; tali crediti, in particolare se relativi al settore elettrico, sono stati richiesti a rimborso e se ne attende la liquidazione.

I crediti per ires e irap sono relativi a ritenute subite nel 2018 e ad acconti irap corrisposti in eccesso nel 2018. Tali crediti sono stati recuperati in compensazione nel mese di gennaio 2020.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 5 o 10 anni, acquisiti dai clienti ai quali sono stati venduti sistemi di efficientamento energetico, principalmente nel 2019.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2019	2018
Crediti per carte prepagate	4.759	1.479
Altri crediti	294.831	46.391
Totale	299.590	47.870

I "Crediti verso altri" si riferiscono interamente ad un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA, in conseguenza della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato. Tale credito sarà corrisposto da CSEA in parte nel 2020, in parte nel 2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 48 mila euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.182.300	(1.991.182)	191.118
Denaro e altri valori in cassa	3.105	2.328	5.433
Totale disponibilità liquide	2.185.405	(1.988.854)	196.551

Il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.19 è il risultato della normale gestione dell'attivo circolante, in particolare dell'ultimo trimestre dell'anno.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla Relazione sulla gestione e al Rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	115.897	(60.256)	55.641
Totale ratei e risconti attivi	115.897	(60.256)	55.641

I risconti attivi iscritti al 31.12.2019 si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese per fidejussioni, servizi vari) sostenuti nel 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo. Tra tali costi rileva in particolare il costo della polizza fideiussoria di durata triennale richiesta dall'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso iva di 6 milioni di euro avvenuto nel 2016.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	790.486	-	26.412	18.063		798.835
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.132	-	1.023	-		30.155
Riserva legale	13.681.434	7.657	-	-		13.689.091
Altre riserve						
Varie altre riserve	30.668.172	17.100	1.476	-		30.686.748
Totale altre riserve	30.668.172	17.100	1.476	-		30.686.748
Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(25.520)	-	-	(5.845.838)	(5.845.838)
Totale patrimonio netto	45.194.744	(763)	28.911	18.063	(5.845.838)	39.358.991

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile art. 12 L.907/77	30.684.249
Riserva Incameramento Azioni	2.499
Totale	30.686.748

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 930 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 26.412 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 1.023.
- annullamento di n. 636 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 18.063.

La voce "Riserva legale" si incrementa per l'importo di euro 7.657 per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2018.

La voce "Altre Riserve" si incrementa per l'importo di euro 17.100 per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2018 e per l'importo di euro 1.476 euro per il valore di n. 52 azioni prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato, infine, corrisposto ai fondi mutualistici per l'importo di euro 763.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	798.835	Capitale		798.835	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.155	Capitale	B	30.155	-
Riserva legale	13.689.091	Utili	B	13.689.091	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	30.686.748	Utili/Capitale	B	30.686.748	1.395.165
Totale altre riserve	30.686.748			30.686.748	1.395.165
Totale	45.204.829			45.204.829	1.395.165
Residua quota distribuibile				45.204.829	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva Indivisibile art. 12 L.907/77	30.684.249	Utili	B	30.684.249	1.395.165
Riserva Incameramento Azioni	2.499	capitale	B	2.499	-
Totale	30.686.748				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	66.375	4.934	3.243.160	3.314.469
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	370	30.000	30.370
Utilizzo nell'esercizio	-	1.021	70.760	71.781
Totale variazioni	-	(651)	(40.760)	(41.411)
Valore di fine esercizio	66.375	4.283	3.202.400	3.273.058

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.19 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2018	Riduzioni	Accan.ti	2019
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	70.000	(22.600)		47.400
Fondo rischi contrattuali fornitori	121.000	(48.000)		73.000
Fondo rischi verifiche autorità di settore			30.000	30.000
Fondo rischi Tradecom	3.052.160	(160)		3.052.000
Tot. Fdi per rischi e oneri	3.243.160	(70.760)	30.000	3.202.400

Fondi per rischi

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali ove sono state emesse Sentenze di primo e secondo grado. L'utilizzo dell'anno è avvenuto a copertura delle spese legali sostenute.

Fondo rischi contrattuali fornitori: tale fondo si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati. L'utilizzo dell'anno deriva principalmente dalla risoluzione del contenzioso sorto nel 2018 con il distributore Amaie relativamente alla liquidazione di fatture risalenti al 2016.

Fondo rischi verifiche autorità di settore: tale accantonamento è stato effettuato a seguito di una verifica subita da CSEA, nel 2019, con riferimento a contributi ricevuti nel 2016 per circa 170 mila euro. La verifica ha determinato un ricalcolo di tali contributi che comporterà un rimborso, da parte della Società, stimato in 30 mila euro.

Fondo rischi Tradecom: come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione, il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato

fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito. La vicenda non ha avuto ulteriori sviluppi nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020, nè da un punto di vista processuale nè con riguardo alla definizione di un concordato fallimentare. Confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, non si è ritenuto di operare nuovi accantonamenti, in merito ritenendo l'attuale fondo ragionevole a copertura di eventuali passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	495.613
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.081
Utilizzo nell'esercizio	3.246
Altre variazioni	(32.285)
Totale variazioni	49.550
Valore di fine esercizio	545.163

Le altre variazioni accolgono principalmente i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

DEBITI

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.045.927	(1.021.148)	1.024.779	219.552	805.227	287.318
Debiti verso fornitori	7.625.214	(486.792)	7.138.422	7.138.422	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.739.562	48.986	2.788.548	2.788.548	-	-
Debiti tributari	2.307.436	(1.821.551)	485.885	485.885	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.770	17.568	55.338	55.338	-	-
Altri debiti	1.217.286	86.841	1.304.127	1.304.127	-	-
Totale debiti	15.973.195	(3.176.096)	12.797.099	11.991.872	805.227	287.318

Complessivamente la società ha continuato a migliorare la propria situazione finanziaria, riducendo l'indebitamento verso il sistema bancario. Risultano invece perlopiù in linea con il 2018 i debiti correnti verso fornitori e verso altri soggetti. Si riducono significativamente i debiti tributari a seguito della liquidazione del saldo accise 2018, ad inizio 2019, e per effetto di un volume di accise fatturato nel 2019 perlopiù in linea con gli acconti pagati per il medesimo esercizio.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.19.

DEBITI VERSO LE BANCHE

La Società fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per mezzo delle seguenti forme di finanziamento:

- **Mutui a lungo termine** contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;
- **Mutui a medio termine** contratti negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generata dal fallimento Tradecom per circa 35 milioni di euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Tali debiti, in larga parte ripagati nel corso del 2017 e del 2018, sono stati completamente rimborsati nel 2019;
- **Anticipo fatture** per la normale gestione operativa del circolante, prevalentemente effettuato sul canale Sepa Direct Debit. La Società, per tale tipologia di finanziamento, gode alla data di redazione del presente documento di linee di credito per 4 milioni di euro, sufficienti a coprire le normali esigenze finanziarie mensili di capitale circolante. Al 31.12.19 tali linee di credito risultavano utilizzate per circa 100 mila euro.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2019	2018
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	923.811	1.072.029
Mutui a medio termine		973.898
Finanziamenti e linee di credito a breve termine	100.968	
Totale	1.024.779	2.045.927

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.18 al 31.12.19 di circa 1 milione di euro. La Società non ha inoltre contratto nuovi finanziamenti nel corso del 2019.

Tale riduzione è stata resa possibile dai positivi flussi di cassa generati principalmente dalla gestione corrente.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamiento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2020 con competenza 2019 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2020. Tale stima è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.19 fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale debito è costituito da debiti di natura commerciale per 1,6 milioni di euro, relativi a fatture non scadute o a fatture da ricevere, e da debiti di natura finanziaria derivanti dal rapporto di cash pooling per 1,2 milioni di euro.

DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2019	2018
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	296.563	1.833.842
Debiti tributari per ires e irap	21.112	-
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	52.813	52.059
Debiti per iva	-	296.041
Debiti per canone rai	115.397	125.493
Totale	485.885	2.307.435

I debiti tributari, come già commentato in precedenza, si riducono principalmente per effetto della significativa riduzione dei debiti per accise, a seguito della liquidazione del rilevante saldo relativo al 2018. Nel corso del 2019 gli acconti per accise, pagati con riferimento a tale esercizio contabile, sono stati perlopiù in linea con gli importi fatturati per accise.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2019.

ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2019	2018
Ristorno ai soci	163.719	163.719
Depositi cauzionali da clienti	441.490	452.628
Dividendi da corrispondere	26.852	26.852
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	237.487	184.634
Altri debiti verso soci	273.857	271.100
Debiti diversi	160.722	118.353
Totale	1.304.127	1.217.286

Il debito per "Ristorno ai soci" deriva dalle somme di denaro da restituire ai soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2019 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

Gli "Altri debiti verso soci" costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (principalmente debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2019 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.19 ad euro 923.811, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	308.857	17.418	326.275
Totale ratei e risconti passivi	308.857	17.418	326.275

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica
- vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente, nel 2019, crescono rispetto al 2018, per effetto di un importante incremento dei volumi di vendita dell'energia elettrica e, in misura minore, dei servizi accessori a valore aggiunto.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2019, suddivisi tra le principali linee di business.

Vendita metano

La Società ha venduto 42,8 milioni di metri cubi che hanno generato 21,5 milioni di euro di ricavi, in leggera flessione rispetto al 2018, anno in cui sono stati fatturati 45,7 milioni di euro, pari a 22 milioni di euro.

I ricavi gas includono, inoltre, note credito da emettere per circa 600 mila euro, relative ad esercizi precedenti, originate da una revisione dei consumi di competenza del periodo 2017.

Complessivamente, considerando unicamente i ricavi di competenza del periodo, la Società ha avuto, nel 2019, una riduzione dei ricavi gas, rispetto al 2018, del 2%, determinata in parte da una leggera riduzione dei punti di riconsegna serviti e, in misura più rilevante, dall'aumento della temperatura durante il periodo invernale, in particolare nel mese di marzo 2019. Il numero di punti di riconsegna si riduce, al netto delle acquisizioni, per circa 700 unità, principalmente a causa di cessazioni di utenze domestiche ossia riguardanti abitazioni per le quali, a causa del decesso dei proprietari o del loro trasferimento, è stata interrotta la fornitura di gas. Al 31.12.19 la Società detiene un portafoglio di circa 25.690 punti di riconsegna.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 62,8 milioni di Kilowattora che hanno generato 10,1 milioni di euro di ricavi.

Rispetto ai volumi di competenza del 2018, pari a 42,4 milioni di Kilowattora, emerge nel 2019 un significativo incremento, superiore al 50%. Tale incremento è determinato sia dall'acquisizione di grandi clienti industriali energivori sia dallo sviluppo della clientela residenziale e delle piccole imprese del territorio canavesano, in relazione alla quale si registra l'acquisizione, nel corso del 2019, al netto di switch out e cessazioni, di circa 1.300 nuovi punti di riconsegna. Al 31.12.19 la Società detiene un portafoglio di circa 6.300 punti di riconsegna (circa 4.900 a fine 2018).

Complessivamente l'incremento dei volumi di vendita dell'energia elettrica, nel 2019, rispetto al 2018, ha avuto un effetto, in termini di incremento del margine di contribuzione, superiore alla riduzione dello stesso determinato dal calo dei volumi di gas.

Vendita energia termica

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 524 mila euro;
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 270 mila euro.

Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

La Cooperativa, nel corso del 2019, ha ulteriormente sviluppato l'attività, già avviata nel 2017 e nel 2018, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, finalizzata al conseguimento di un miglior servizio in favore dei soci e utenti e volto, in particolare, a consentire ai soci della Cooperativa un più agevole accesso a tali servizi, in grado di consentire un importante miglioramento a livello ambientale, grazie a formule di pagamento particolarmente vantaggiose.

Più precisamente il fatturato per impianti e servizi per l'efficientamento energetico è passato da 212 mila euro, relativi al 2018, a 873 mila euro nel 2019 (incremento di 661 mila euro, pari al 312%). Tale incremento è stato reso possibile, in particolare, grazie all'acquisto dei crediti di imposta (ecobonus e bonus casa) correlati a tali operazioni di vendita sia tramite l'acquisto diretto dell'agevolazione fiscale sia tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura".

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

Ricavi gas	
Ricavi volumi vendite 2019	21.521.718
Rettifiche 2016/2017	(611.023)
Totale ricavi gas	20.910.695
Ricavi energia elettrica	
Ricavi volumi vendite 2019	10.140.519
Totale ricavi energia elettrica	10.140.519
Ricavi teleriscaldamento e servizi di effic. Energetico	
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	270.217
Teleriscaldamento PDB	523.754
Servizi di efficientamento energetico	873.232
Totale ricavi gestione calore, TLR e effic. energ.	1.667.203
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.718.417

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento alla voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”

Tale voce accoglie spese del personale sostenute nel 2019 per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato, in contratti a mercato libero, in seguito all’eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche. L’eliminazione del mercato tutelato era stata inizialmente stabilita per il 30/06/2020 ed è stata, nel corso del 2019, prorogata al 31/12/2021 per quanto riguarda i clienti “domestici”. A tale scopo la Società, ad inizio 2019, ha strutturato un’attività di “call center” ed un “back office” operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero, assumendo, per alcuni mesi del 2019, sette risorse a ciò dedicate.

Commento alla voce “Altri ricavi e proventi”

Si riporta di seguito un dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi”:

Altri ricavi e proventi	2019	2018
Contributi in conto esercizio		
Contributo gestione canoni RAI	0	11.035
Contributi da GSE su imp fotov.	43.000	43.344
Contributo Fonarcom sulla formazione	0	20.000
Contributo CSEA coeff K - del. 32/2019/R/GAS	294.602	
Totale contributi in conto esercizio	337.602	74.379
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	275.712	221.790
Locazioni attive	48.480	36.911
Ricavi cessione gas a magazzino		
Rimborsi assicurativi		60.000
Altri ricavi vari	166.496	218.668
Utilizzo fondi	443	505.172
Sopravv. Attive	91.528	828.364
Totale altri ricavi vari	582.659	1.870.905
Totale	920.261	1.945.284

I contributi in conto esercizio accolgono, come già indicato a commento della voce “Crediti verso altri”, un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA, per l’importo di euro 294.602, a seguito della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato. Tale credito sarà corrisposto da CSEA in parte nel 2020, in parte nel 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, laddove legati ai volumi di vendita, crescono nel 2019 rispetto al 2018. Più in particolare, i costi per le materie prime, come già indicato a commento dei ricavi di vendita, crescono per effetto dell'incremento dei volumi di vendita di energia elettrica e, in misura meno rilevante, dei sistemi di efficientamento energetico.

Si rileva, di contro, una riduzione delle "spese generali" principalmente per il contenimento dei costi per consulenze e degli oneri bancari.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2019	2018
Metano	18.194.281	18.629.010
Energia elettrica	9.795.412	6.337.777
Energia termica	528.948	569.645
Sistemi di efficientamento energetico	727.168	174.169
Altre materie prime	19.040	26.547
Totale	29.264.849	25.737.148

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio. La crescita dei costi nel 2019 rispetto al 2018 è dovuta all'incremento dei volumi di vendita energia elettrica.

Anche i costi di acquisto di sistemi di efficientamento energetico evidenziano un significativo incremento dal 2018 al 2019, in relazione all'aumento dei volumi di vendita già descritto nel paragrafo commento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2019	2018
Prestazioni da Distributori metano	247.833	205.886
Manutenzioni	288.054	236.657
Consulenze ordinarie	238.413	258.185
Consulenze per gestione conguagli	30.000	121.539
Consulenze e spese legali non ricorrenti	78.689	97.246
Assicurazioni	145.037	174.975
Spese postali e telefoniche	124.682	115.842
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	179.048	159.271
Servizio consegna e stampa bollette	99.463	185.421
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	203.590	196.856
Costi per pulizia e sorveglianza	34.546	35.514
Spese bancarie	46.423	81.733
Altre spese varie e servizi per il personale	124.943	113.775
Sub Totale	1.840.721	1.982.900
Contributi amministratori/sindaci	26.957	25.700
Totale	1.867.678	2.008.600

Con riferimento al dettaglio delle spese per servizi, sopra riportato, si evidenzia un generalizzato contenimento dei costi. In particolare il costante monitoraggio dei costi di struttura e delle spese generali e la rinegoziazione dei principali contratti di servizio a fine 2018, ha consentito un significativo contenimento dei costi per il servizio di stampa e consegna bollette e delle spese bancarie e assicurative. La conclusione, infine, del processo di fatturazione dei conguagli elettrici, legato al perimetro di attività oggetto di cessione nel 2016, avvenuta ad inizio 2019, ha consentito un significativo risparmio delle spese per consulenze.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozi di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio e costi per l'uso di software.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale si incrementa nel 2019 rispetto al 2018 in relazione all'esigenza della Società di proseguire il trend di rafforzamento della struttura organizzativa, in particolare nell'area commerciale e nell'area tecnica, correlata alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Il costo del personale include inoltre oneri per incentivi all'esodo, non ricorrenti, per 145 mila euro. Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 50 mila euro si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2019	2018
Contributo Autorità, contrib associativi e tributi vari	75.185	114.186
Spese di rappresentanza e beneficenza	30.735	46.483
Spese per assemblee e gestione soci	20.248	33.928
Oneri vari	4.084	12.794
Perdite su crediti	0	60.316
Sopravvenienze passive e minuzialenze su immobilizzazioni	57.762	55.135
Totale	188.014	322.842

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2019	2018
Interessi attivi su depositi bancari	2.562	5.044
Interessi attivi da clienti	34.786	52.994
Interessi attivi su crediti fiscali	19.684	2.786
Totale	57.032	60.824

Oneri finanziari	2019	2018
Interessi verso società controllate	8.751	13.741
Interessi passivi su finanziamenti bancari	84.141	103.937
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	16.641	
Altri oneri finanziari	1.808	5.671
Totale	111.341	123.349

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	84.141
Altri	27.200
Totale	111.341

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte al 31.12.19, pari a 5,9 milioni di euro, si riferiscono interamente alla svalutazione della partecipazione nella società Reti Distribuzione S.r.l., già commentata nel paragrafo dedicato all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a cui si fa rinvio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

Proventi

Iscrizione di un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA per 295 mila euro, a seguito della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato.

Oneri

- Iscrizione di note credito da emettere, al netto di corrispondenti note credito da ricevere, con riguardo a ricavi iscritti nel bilancio 2017 e 2018, per un importo pari a 474 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di competenza di detti periodi da parte di Snam e dei distributori.
- Iscrizione di oneri per incentivi all'esodo di personale dipendente per 145 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

Imposte correnti

Ammontano a 25 mila euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2019.

Non sono stati rilevati oneri per l'Ires relativa al 2019 in quanto l'imponibile Ires è stato coperto per l'80% dalle perdite pregresse, per il restante 20% dalla deduzione ACE.

Imposte differite e anticipate

Ammontano a 66 mila euro e si riferiscono all'utilizzo di crediti per imposte anticipate per 66 mila euro e all'utilizzo di imposte differite per 1 mila euro.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	2.934.868	5.782	2.940.650	24,00%	705.756	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	1.215.531	(96.845)	1.118.686	24,00%	268.485	3,90%	43.629
Fondi per rischi ed oneri	3.203.160	(40.760)	3.162.400	24,00%	758.976	3,90%	123.334
Perdite pregresse	1.105.186	(94.911)	1.010.275	24,00%	242.466	-	-
Deduzione ACE	1.902.762	(23.727)	1.879.035	24,00%	450.968	-	-
Altre	86.995	-	86.995	24,00%	20.877	-	-

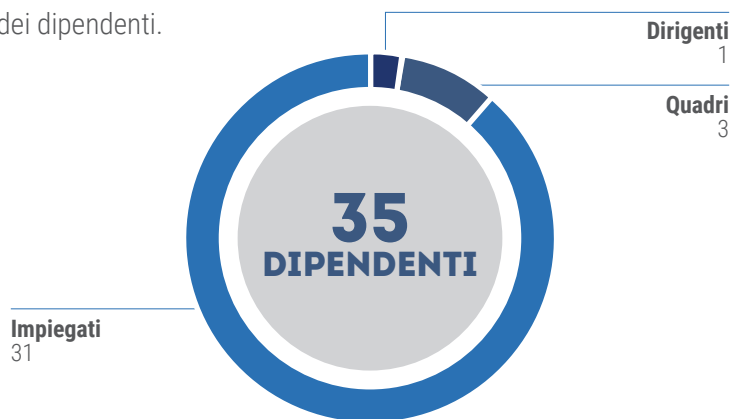
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	20.556	(2.715)	17.841	24,00%	4.283

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



La Società, nel 2017, a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", aveva avviato un percorso teso a rinforzare la struttura organizzativa interna, in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico. Anche nel corso del 2019 è proseguito tale trend di rafforzamento della struttura con particolare attenzione all'area commerciale e all'area tecnica, correlata alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Ad inizio 2019 la Società ha strutturato un'attività di "call center" ed un "back office" operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero. Per tale attività la Società ha assunto, per alcuni mesi del 2019, sette risorse a ciò dedicate.

Complessivamente, al 31.12.19, la Cooperativa conta, 33 dipendenti in forza.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2019.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta pertanto così composto:

- Euro 150.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018;
- Euro 12.190 compenso di competenza 2019 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018 per l'anno 2019;

- Euro 5.750 compenso di competenza 2019 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea dei Soci del 17 maggio 2018 ha assegnato alla società KPMG S.p.A. l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2018, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15/06/2018 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39	4.000
Incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	500
Totale corrispettivi	25.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale della Società al 31.12.19 è costituito da 28.128 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 20.403 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.19 fidejussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 1,7 milioni di euro. Tali fidejussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;
- garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;
- in via residuale, garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima.

Oltre a tali fidejussioni è stata rilasciata, nel 2017, una polizza fideiussoria di 6,4 milioni di euro di durata triennale in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Cooperativa in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che

tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.19 ad euro 923.811, assistito da ipoteca. Tale ipoteca sono pari ad euro 5.400.000.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2019.

Transazioni con Reti Distribuzione		2019
Ricavi		
Vendita energia e gas		73.586
Altri ricavi		112.599
Totale ricavi		186.185
Costi		
Costi vettoramento		5.075.078
Prestazioni per servizi e allacciamenti		210.144
Interessi passivi		8.751
Totale costi		5.293.973

La Società ha inoltre offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica, ed ha acquistato nel corso del 2019, servizi di consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2020 si rilevano tre fatti degni di nota:

- la Cooperativa ha dovuto affrontare il problema internazionale relativo all'emergenza "Coronavirus", che ha portato ad un blocco della maggior parte delle attività economiche e ad una modifica delle normali abitudini di vita, a partire dai primi giorni del mese di marzo. Stante la natura indispensabile del servizio offerto, la Società non ha avuto interruzione dell'attività, sebbene vi sia stato un calo dei consumi connesso alla riduzione delle attività industriali. La continuità del servizio è stata resa possibile grazie al ricorso allo "smart working" da parte di tutto il personale impiegato. Nonostante un inevitabile ritardo negli incassi, legato sia alla situazione emergenziale e alle specifiche norme introdotte da ARERA in tema di rateizzazione, che alla scelta volontaria di aver allungato i termini di pagamento per le fatture emesse nel mese di marzo, nei mesi di marzo e aprile non si sono registrate gravi carenze con riguardo alla situazione finanziaria e all'andamento del capitale circolante netto. Ai fini della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 tale evento è stato considerato un evento successivo che non richiede modifiche ai valori di attività e passività di bilancio in quanto non rappresentativo di condizioni esistenti al 31 dicembre 2019, ma in riferimento al quale si deve fornire informativa nella nota integrativa;

- la Cooperativa ha portato a termine in data 26 maggio 2020 la cessione di una quota del 15% della proprietà della società controllata Reti Distribuzione S.r.l. in favore di Italgas S.p.A. per un valore pari a circa 4,5 milioni di euro. Tale operazione, grazie all'ingresso nel capitale di uno dei più importanti operatori nel settore della distribuzione del gas, a livello italiano, consentirà alla società Reti Distribuzione S.r.l. di affrontare nuove strategie di sviluppo e di accedere a nuove tecnologie, con effetti positivi sia con riguardo al valore della partecipazione, sia con riguardo al miglioramento del servizio in favore degli utenti finali. La Cooperativa, grazie a tale operazione, ha ottenuto importanti risorse finanziarie che saranno investite sia nello sviluppo commerciale della Società che nel riposizionamento strategico della stessa nell'ambito del mercato energetico;
- i primi mesi del 2020, rispetto agli stessi mesi del 2019, hanno evidenziato un calo dei consumi di gas, per effetto di un aumento significativo delle temperature medie, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio. Come descritto al precedente paragrafo, anche l'emergenza "Coronavirus" ha contribuito ad un calo dei consumi, sia di gas che di energia elettrica, da parte dei clienti industriali ed in generale delle attività economiche. Tali circostanze hanno spinto il management della Società ad accelerare il processo, in atto già dal 2019, di rafforzamento della rete commerciale e delle iniziative di marketing, insieme ad un rapido percorso di ulteriore digitalizzazione dei processi operativi. Si ritiene che le azioni già messe in atto, unitamente ad un piano di contenimento delle spese generali programmate a fine 2019, consentiranno, nonostante la riduzione dei consumi del primo trimestre 2020, di conseguire comunque l'obiettivo, previsto nel budget 2020, di chiudere tale esercizio con un risultato positivo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2019, al netto degli oneri passanti, tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%	Ricavi per oneri passanti gas ed energia	Totale ricavi di competenza 2019
Soci	9.089.232	58%	3.133.250	50%	12.222.482	56%	5.827.741	18.050.223
Non soci	6.604.744	42%	3.120.165	50%	9.724.909	44%	5.497.503	15.222.412
Totale	15.693.976	100%	6.253.415	100%	21.947.391	100%	11.325.244	33.272.635

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2019 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.). Si precisa che i dati riportati nella tabella sopra esposta non includono note credito da emettere, di competenza di esercizi precedenti, registrate a riduzione dei ricavi dell'esercizio per circa 600 mila euro.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La Società nel corso dell'anno ha contabilizzato le seguenti erogazioni pubbliche:

- Euro 43.000 ricevuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) quale contributo su impianti fotovoltaici;
- Euro 294.602 relativi ad un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA, a seguito della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato. Tale credito sarà corrisposto da CSEA in parte nel 2020, in parte nel 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

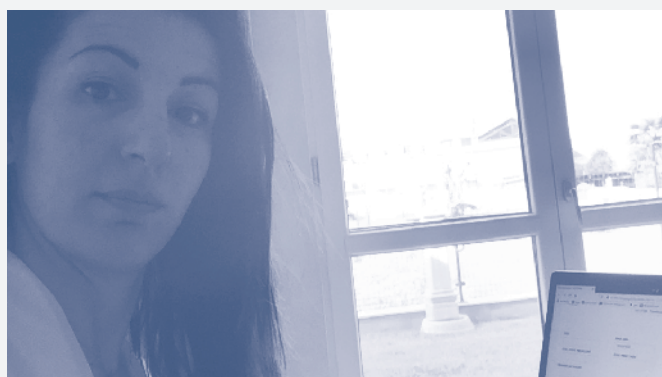
Il progetto di bilancio 2019 della Cooperativa presenta una perdita pari a Euro 5.845.838 che si propone di coprire mediante utilizzo delle "Altre riserve indivisibili".

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

05 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

“
Distanti
ma vicini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

PREMESSA

Abbiamo assunto la carica di componenti del collegio sindacale della Cooperativa a seguito della deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 17 maggio 2018 la quale ci ha attribuito la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c.

La stessa assemblea ha invece affidato la revisione legale dei conti, per il triennio 2018-2020, alla società KPMG Spa.

Precisiamo altresì che tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, in conformità alle norme italiane vigenti e tale da non contenere errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione di una adeguata informativa sulla società da parte dell'organo amministrativo.

* * *

Signori Soci,
a norma dell'art. 2429 c. 2 del c. c. abbiamo il dovere di riferirVi sull'attività di vigilanza ed in particolare:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce fatte dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2019** la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

ATTIVITA' SVOLTA

Il collegio ha regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 c.c., ha partecipato a tutte quelle del Consiglio di Amministrazione e si è confrontato con la Società di revisione contabile,



Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

monitorando l'attività al fine di individuarne l'impatto economico, patrimoniale e finanziario. Durante le verifiche periodiche e gli incontri il collegio ha riscontrato che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e legale hanno maturato una buona conoscenza dell'attività e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso della nostra attività non abbiamo riscontrato violazione della legge o dello statuto.

Durante le riunioni del Consiglio di amministrazione e nel corso delle verifiche effettuate abbiamo ottenuto dagli amministratori e dai responsabili delle varie funzioni aziendali informazioni sul generale andamento della cooperativa, sulla prevedibile evoluzione delle attività in essere maggiormente rilevanti nonché sull'andamento e sull'equilibrio finanziario della cooperativa.

In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha verificato che le scelte dell'organo amministrativo fossero conformi a criteri di razionalità economica e alle tecniche aziendali adottate con esclusione, per contro, di un controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e decisioni di esclusiva responsabilità dello stesso organo amministrativo.

Unitamente al consiglio di amministrazione ed alla società di revisione, il collegio ha posto costante attenzione alle vicende illustrate nella Relazione sulla gestione connesse:

- i. all'operatività per congruagli di costi e ricavi relativi ad esercizi precedenti;
- ii. ai rischi di causa a cui è ancora sottoposta la cooperativa in relazione agli strascichi del fallimento Tradecon;
- iii. alla svalutazione della partecipazione nella controllata Reti Distribuzione srl.
Tale operazione ha determinato il risultato economico negativo di questo esercizio. Non abbiamo osservazioni particolari riguardo ai criteri adottati, ed illustrati dal consiglio di amministrazione nella nota integrativa, con riferimento alla valutazione di tale partecipata.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente, dal vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Amministrativo con periodicità e tempestività rispettando nella forma e nella sostanza quanto imposto dalla norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il collegio sindacale può affermare che:

- abbiamo vigilato in merito alla i) tipologia dell'attività svolta e alla ii) struttura organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle dimensioni, delle problematiche specifiche e dei rischi intrinseci dell'attività aziendale;
- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione, conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni siamo a conoscenza che l'assetto organizzativo è adeguato e funzionale;
- abbiamo preso visione della relazione dell'avv. Paolo Fabris, quale componente dell'organismo "monocratico" di vigilanza, riscontrando che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni o ingiustificati ritardi degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute dai soci denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il collegio sindacale prende atto che la società ha provveduto alla convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale secondo le recenti disposizioni di cui all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2019, approvato nella seduta del consiglio di amministrazione del 28 maggio 2020, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La Società incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 senza rilievi.

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio e da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e alle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: a tale riguardo non si hanno osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. e dell'art. 2426 comma 6 c.c. il Collegio sindacale prende atto che non risultano iscritti valori nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente alle voci B-I-1 Costi di impianto e ampliamento, B-I-2 Costi di sviluppo e B-I-5 Avviamento;
- non si riscontrano operazioni con "derivati";
- gli impegni e garanzie sono esaurientemente illustrati nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.
- il collegio non ha nulla da osservare in merito alla proposta del consiglio di amministrazione circa la copertura della perdita d'esercizio maturata al contempo evidenzia che tale decisione è di spettanza dell'assemblea dei soci.




INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2 c.2 L. 59/92 E DALL'ART. 2545 c.c.

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità con il carattere cooperativistico della società.

Il vantaggio economico derivante dal rapporto sociale è stato realizzato con lo sconto commerciale operato in favore dei soci consumatori.

La cooperativa ha perseguito inoltre il rapporto con i propri soci, finalizzato ad un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative sociali, mediante l'organizzazione di incontri periodici con il Gruppo Soci.

Il Collegio riscontra che la relazione degli amministratori evidenzia il ripristino della condizione complessiva di "mutualità prevalente" ex art. 2513 c.c., raggiunta già nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "grandi clienti".

E' ragionevole ipotizzare che in conseguenza dell'attuale impostazione dell'attività della cooperativa, la raggiunta Condizione di mutualità prevalente possa essere mantenuta nel tempo.

Si riscontra infine l'erogazione da parte della cooperativa di risorse proprie per favorire progetti di mutualità esterna in favore di iniziative sociali a beneficio del territorio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta una perdita pari ad euro 5.845.838.

Sulla base di quanto sopra esposto, di quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale riscontrato dai controlli periodici svolti e dalle risultanze dell'attività esercitata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il collegio sindacale propone all'assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

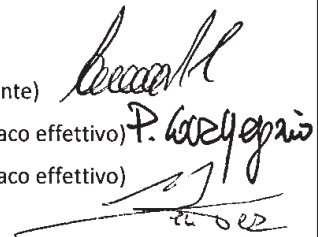
Ivrea, 12/06/2020

Il Collegio sindacale:

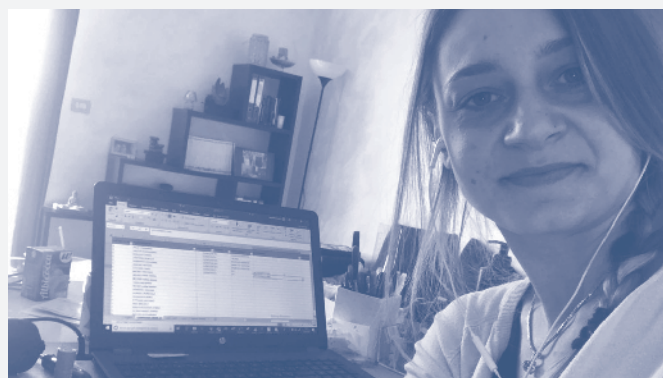
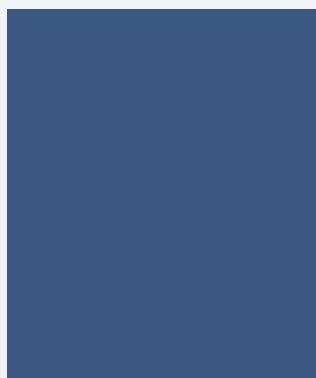
Dott. Paolo DEBERNARDI (Presidente)

Dott. Paolo CODA NEGOZIO (Sindaco effettivo)

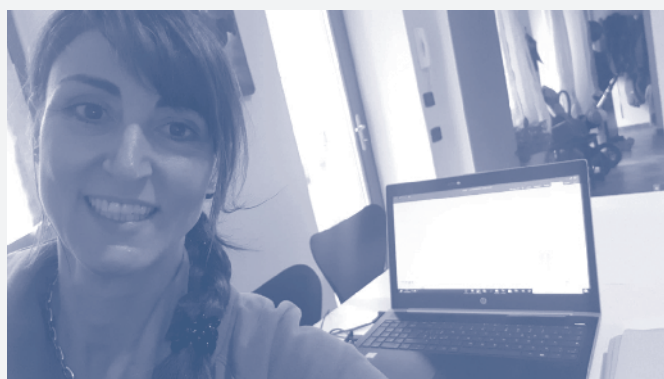
Dott. Calogero TERRANOVA (Sindaco effettivo)



06 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



“
Distanti
ma vicini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

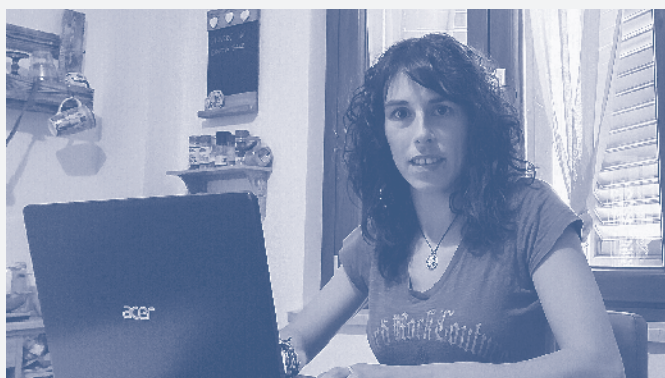
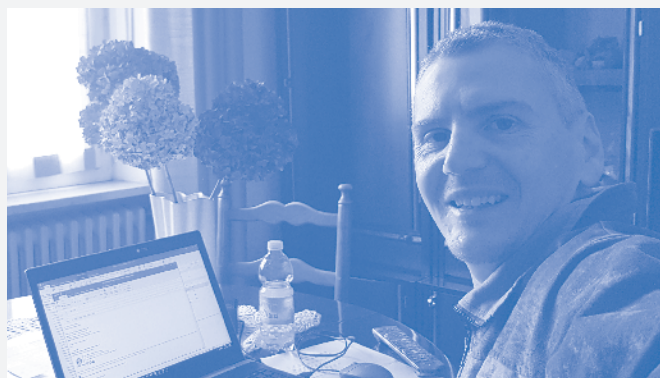
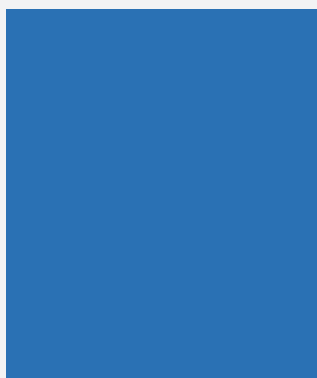
Torino, 12 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio

Giugno 2020

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino



www.aegcoop.it

Sede AEG Coop
Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Punto Soci
P.zza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea

